

✠ S. P. Q. R.

# COMUNE DI ROMA

## ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE (SEDUTA DEL 14 GIUGNO 1972)

L'anno millenovecentosettantadue, il giorno di mercoledì quattordici del mese di giugno, alle ore 11,20 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Municipale di Roma, così composta:

1 DARIDA Dott. CLELIO . . . . .	<i>Sindaco</i>	11 CRESCENZI Dott. CARLO . . . . .	<i>Assessore effett.</i>
2 DI SEGNI Dott. ALBERTO . . . . .	<i>Assessore deleg.</i>	12 REBECCHINI Avv. FRANCESCO . . . . .	» »
3 PALA ANTONIO . . . . .	<i>Assessore effett.</i>	13 PALLOTTINI LUIGI . . . . .	» »
4 MEROLLI Avv. CARLO . . . . .	» »	14 SAPIO Rag. LUIGI . . . . .	» »
5 MUU CAUTELA Dott. MARIA . . . . .	» »	15 MARTINI LUIGI . . . . .	» »
6 STARITA GIOVANNI . . . . .	» »	16 CIOCCI Dott. CARLO ALBERTO . . . . .	<i>Assessore suppl.</i>
7 CABRAS Dott. PAOLO . . . . .	» »	17 BENEDETTO Prof. RANIERO . . . . .	» »
8 SACCHETTI Dott. MARCELLO . . . . .	» »	18 META EGO SPARTACO . . . . .	» »
9 CECCHINI Dott. LUCIO . . . . .	» »	19 DE FELICE Avv. TULLIO . . . . .	» »
10 MENSURATI Dott. ELIO . . . . .	» »		

Presenti: l'On. Sindaco e n. 16 Assessori.

Assenti giustificati: gli Assessori Luigi Martini e Raniero Benedetto.

Assiste il sottoscritto Segretario Generale reggente Prof. Giuseppe Gagliani Caputo.

(OMISSIS)

### DELIBERAZIONE N. 3378

#### **Controdeduzioni alle opposizioni ed osservazioni presentate avverso il p. p. n. 3/F « La Romanina » ed inoltre alla Regione del Lazio degli atti relativi.**

Premesso che — con deliberazione G. M. n. 2960 dell'8 maggio 1968, ratificata, con modifiche con atto consiliare n. 1003 del 31 maggio 1968 — è stato adottato il p.p. numero 3/F in variante al P.R.G., approvato con D.P.R. 16 dicembre 1965, e di esecuzione del territorio compreso tra il G.R.A., l'Autostrada del Sole e la Via Tuscolana (località « La Romanina »);

Che, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 9 e 15 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata dalla legge 6 agosto 1967, n. 765, previa pubblicazione dell'avviso sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Roma n. 99 del 10 dicembre 1968, gli atti relativi al citato provvedimento sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio del Comune per il periodo di giorni trenta, correnti dal 10 dicembre 1968 al 9 gennaio 1969;

Che nel periodo suindicato e nei trenta giorni susseguenti alla pubblicazione (ed anche successivamente) sono state prodotte n. 418 opposizioni ed osservazioni, delle quali 417 presentate — nel termine stabilito dalla legge — al Segretariato Generale ed una — fuori termine — inoltrata direttamente all'Ufficio Speciale Piano Regolatore Generale, ricorsi che vengono esibiti in originale e depositati in atti;

Che le suddette opposizioni ed osservazioni sono state sottoposte all'esame della VIII Commissione Consiliare Permanente per l'Urbanistica nelle sedute del: 19 e 29 gennaio 1971; 10 e 18 febbraio 1971; 9 marzo 1971; 16 e 20 aprile 1971; 21 dicembre 1971; 4 e 21 gennaio 1972 e 5 febbraio 1972;

Che le modifiche conseguenti l'accoglimento dei ricorsi succitati — in conformità dei pareri resi dalla Commissione suddetta — sono state graficizzate sulla planimetria catastale contrassegnata con la lettera A), allegata quale parte integrante alla presente deliberazione;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1007 del 31 maggio 1968, con la quale è stata conferita alla Giunta Municipale la delega a provvedere agli ulteriori atti relativi al piano particolareggiato n. 3/F «La Romanina», ai sensi del combinato disposto degli art. 25 della legge 9 giugno 1947, n. 530 e 26 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 2839;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8, in esecuzione dell'art. 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281;

#### LA GIUNTA MUNICIPALE

per i motivi di cui in narrativa, delibera di formulare, in conformità dei pareri resi dalla Commissione Consiliare, le seguenti controdeduzioni alle opposizioni ed osservazioni presentate avverso il piano particolareggiato n. 3/F «La Romanina»;

##### 1) CARBONI GERMIRO.

Il ricorrente chiede lo scorporo della zona M3, prevista in Via Salvatore Barzilai, angolo Via del Ponte delle Sette Miglia, del lotto di cui è assegnatario, da parte della Coop. Agricola Combattenti e Reduci, per il quale ha in corso regolare affrancazione.

Propone di destinare altra area a zona M3, in quanto l'attuale area, trovandosi all'incrocio di due strade, non sarebbe funzionale per un rapido e sicuro scorrimento della circolazione stradale.

Chiede inoltre che vengano accolte le richieste formulate nell'osservazione n. 19.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data alla osservazione contrassegnata con il n. 19.

##### 2) AVANTAGGIATO MARIA ROMITA.

L'istante, proprietaria di un lotto sito nella borgata La Romanina, si oppone alla destinazione di gran parte dell'area di sua proprietà ad attrezzature pubbliche di quartiere ed avanza inoltre opposizione avverso il decreto provveditoriale di vincolo numero 5536/B - Sez. V, del 23 novembre 1968, notificato dal Provveditore alle OO. PP. per il Lazio, che ha vincolato l'area di mq. 5.070 alla costruzione di edificio per scuola elementare in Via Alessandro Stoppato. Fa presente che il citato decreto è in contrasto con il vincolo del P.R.G. che limita la estensione dell'area suddetta per le attrezzature di quartiere a mq. 3.000, significando che il suddetto decreto costituisce solo proposta di variante al P. R. e non può quindi avere alcuna autonoma efficacia. In merito al P. R. la istante propone di vincolare ad attrezzature di quartiere altra area più centrale e più idonea, attualmente in stato di abbandono e non sfruttata per coltivazioni di alta qualificazione agricola (ad es. quella contraddistinta al foglio 997, part. 23 oppure part. 251 stesso foglio).

Si controdeduce:

Essendo tutta l'area di cui trattasi — comprensiva cioè delle parti destinate dal p.p. a zona M3, a strada e a zona R2 — vincolata con D. M. 15 settembre 1970, n. 3827 e n. 3868 a zona scolastica, in forza dell'art. 5 della legge 22 dicembre 1969, n. 952, in variante degli strumenti urbanistici vigenti, l'opposizione non può, in questa sede, considerarsi proponibile.

Peraltro, sulla base delle previsioni del citato decreto, viene rettificata la zonizzazione del piano adottato attribuendo a parte della proprietà della ricorrente, già classificata come zona R2, la destinazione a servizi pubblici di quartiere (scuola elementare) mentre quota parte dell'area già vincolata dal p.p. a scuola viene restituita alla edificazione (zona R2). Inoltre, poiché l'area vincolata a zona M3 dal D. M. è sufficiente per la realizzazione della scuola progettata anche senza la superficie di mq. 500 circa, già destinata dal p.p. a sede stradale per l'allargamento della attuale Via A. Stoppato, per essa superficie resta confermata tale destinazione.

### 3) PEPA ALBINO.

Il ricorrente chiede:

1) che gli venga concessa la possibilità di trasformare e sopraelevare la costruzione esistente sul suo lotto rispettando gli indici di cubatura fissati dal p.p. per poter dare una decorosa abitazione alla propria numerosa famiglia;

2) che il distacco di m. 6 imposto dal p.p. venga misurato dall'attuale filo stradale e non dal futuro allargamento. Rileva inoltre che l'attuale stato degli edifici nella zona non consentirà di realizzare il previsto allargamento della Via Raffaele Garofalo e della Via A. Stoppato.

Si controdeduce:

Per quanto riguarda la richiesta contenuta al punto 1) nulla osta a che l'interessato, nel rispetto delle norme tecniche di attuazione del p.p., trasformi ed ampli l'edificio esistente.

Per quanto attiene invece la richiesta di cui al punto 2) si ritiene che non possa essere accolta in quanto il distacco di m. 6,00 dal nuovo filo stradale è stato previsto per la realizzazione di un sufficiente minimo spazio verde fronteggiante le costruzioni realizzate.

### 4) MOSETTI GIUSEPPE.

Il ricorrente chiede che vengano apportate le modifiche richieste dalla Soc. Cooperativa Agricola Combattenti e Reduci di Frascati e per quanto riguarda il suo lotto chiede che l'edificio di sua proprietà, già in zona F1, venga preso in considerazione per una sanatoria.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data ai ricorsi n. 19 e n. 34.

### 5) ERCOLINO VITTORIO.

Il ricorrente chiede che la via di p.p. perpendicolare alla Via del Ponte delle Sette Miglia, venga spostata di m. 22, pari cioè alla larghezza stradale, verso la zona destinata a servizi religiosi, che a sua volta dovrebbe essere spostata di m. 22 verso la zona a verde pubblico. La soluzione proposta toglierebbe solo mq. 2.600 circa al verde pubblico e, se adottata, potrebbe essere utile all'esponente in quanto gli consentirebbe di costruire un'abitazione per la propria famiglia.

Si controdeduce:

Premesso che il lotto del ricorrente è destinato a zona N (parco pubblico) dal P.R.G., si ritiene che l'opposizione non possa essere accolta anche perché contrastante con la struttura viaria del p.p.

6) MOLINARI GIOVANNI, ELENA ED ENRICO.

I ricorrenti rilevano:

- 1) l'inopportunità dell'allargamento asimmetrico delle strade esistenti e della strozzatura di Via Salvatore Barzilai;
- 2) la superfluità del nuovo segmento stradale congiungente la Via I. Scimonelli e la Via S. Barzilai;
- 3) l'antieconomicità del tracciato della suddetta via che viene ad investire un edificio esistente.

Chiedono:

- 1) che l'allargamento delle tre strade citate debba essere completo e simmetrico;
- 2) che si soprasseda, per mancanza di utilità pubblica alla costruzione della strada congiungente la Via S. Barzilai e la Via I. Scimonelli, proponendo la scelta della sede stradale molto più lontano, verso il G.R.A.

Si controdeduce:

Per quanto riguarda il punto 1) si ritiene che l'opposizione non possa essere accolta in quanto gli allargamenti stradali sono stati prospettati tenendo conto, nei limiti consentiti dalle esigenze di viabilità delle costruzioni esistenti per cui gli allargamenti stessi non sempre risultano simmetrici rispetto all'asse attuale.

Per il punto 2) si fa riferimento alle risposte date per il punto 4) dell'osservazione n. 19.

7) CIRILLI BERNARDINA.

La ricorrente chiede l'abolizione della strada congiungente la Via S. Barzilai e la Via I. Scimonelli in quanto di nessun interesse pubblico, proponendo che il tracciato sia spostato verso il G.R.A., nonché l'allargamento della Via S. Barzilai completo e simmetrico con ampi smussi, inviti e raccordi in corrispondenza della congiunzione della Via Ubaldo Comandini e la Via Ignazio Scimonelli.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data al punto 4) della osservazione n. 19.

8) BELLUCCI AMILCARE, COSTANTINI GIORGIO, D'OTTAVI REMO.

I ricorrenti propongono le seguenti modifiche al p.p.:

- 1) la riduzione a m. 50 della fascia di rispetto al G.R.A. e conseguente sanatoria per gli edifici insistenti sulla zona liberata;
- 2) scorporare dalla zona M le aree indicate in rosso nella carta allegata e passaggio delle stesse in zona F1;
- 3) scorporare dalla zona verde le aree indicate in giallo nella allegata planimetria e conseguente sanatoria per gli edifici esistenti, usufruendo per la zona verde dell'area esistente ad est della borgata;
- 4) decentrare la strada di scorrimento evitando il percorso tortuoso nella borgata, in modo che l'arteria proveniente da Morena corra parallela a Via Finiguerra.

I ricorrenti rilevano l'onerosità eccessiva da parte dell'espropriante per la realizzazione del p.p. in quanto le costruzioni da espropriare sono numerose ed in esse trovano alloggio circa 500 famiglie.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data alla osservazione n. 19.

9) ZANUSSI EMILIO.

Il ricorrente fa presente che nel 1957 ha costruito sul lotto di proprietà un edificio di vani 40 più servizi. Rileva che la via primaria di quartiere danneggia la zona residenziale e la fascia di rispetto al G.R.A. danneggia molti edifici. Si associa alla osservazione presentata dalla Soc. Coop. Combattenti e Reduci, chiedendo anche che l'area e l'edificio destinato ad albergo (8.000 mc.) di sua proprietà restino in zona F1 con conseguente sanatoria per l'albergo stesso.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data alla osservazione n. 19. Inoltre, in merito alla specifica richiesta riguardante l'area e il sovrastante edificio si ritiene che la stessa non possa essere accolta in quanto contrastante con le previsioni di insediamento residenziale della zona.

10) TIRELLI GIUSEPPE.

L'istante chiede che l'area e l'edificio di sua proprietà, ricadenti nell'area di rispetto del G.R.A. vengano presi in considerazione per una sanatoria e che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data alla osservazione n. 19.

11) DITTA ORTOLANI ANGELO, VALENTINO e MARIA ved. GIORGI.

I ricorrenti chiedono che il terreno di loro proprietà resti inserito in zona F1 e che vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data all'opposizione n. 17.

12) MICAPA ANTONIO.

Il ricorrente, proprietario di un lotto della Coop. Combattenti e Reduci chiede che la sua proprietà, trovandosi nel piano planovolumetrico, venga definita con il consorzio volontario.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data alle richieste contenute nei punti n. 1) e n. 2) della opposizione n. 99.

13) GIORGI GIORGIO.

Il ricorrente, proprietario di un lotto, ha costruito su di esso un manufatto adibito ad attività artigianale con 20 posti di lavoro ed abitazione. Chiede che la sua proprietà venga inserita in zona F1, che l'edificio venga preso in considerazione per la sanatoria e che, infine, vengano accolte le richieste contenute nella osservazione n. 19.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data alla osservazione n. 19.

14) LEGGIERO LUDOVICO.

L'istante, proprietario di un lotto nella borgata, chiede che all'area di sua proprietà sia attribuita la destinazione di zona F1 e l'edificio realizzato venga preso in considerazione per la sanatoria. Chiede, infine, che vengano accolte le richieste formulate con la osservazione n. 19.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data alla osservazione n. 19.

15) DE MARTINO ANGELO.

Il ricorrente, assegnatario di un'area della Coop. Combattenti e Reduci, fa presente di avere, da oltre 10 anni, avviato una attività artigianale con 20 posti di lavoro, oltre ad aver realizzato una abitazione per sé e la propria famiglia, di tipo prefabbricato.

Chiede che l'area e l'impianto suddetti ricadenti sulla fascia di rispetto del G.R.A., vengano prese in considerazione per la sanatoria e che siano accolte le richieste formulate con la osservazione n. 19.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data all'osservazione n. 19.

16) CAVASSINI MARIO.

L'istante, assegnatario di un lotto della Coop. Combattenti e Reduci, chiede che alla area sia attribuita la destinazione F1 e che l'edificio venga considerato per una sanatoria. Chiede infine che vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data ai ricorsi n. 19 e n. 34.

17) CAVASSINI ITALO.

L'opponente, assegnatario di un lotto della Coop. Combattenti e Reduci, chiede che all'area in questione venga attribuita la destinazione F1 e che inoltre vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data all'osservazione n. 19. In particolare, per quanto riguarda la situazione del ricorrente, si rileva che il lotto di cui trattasi già rientra quasi interamente in zona edificabile ad eccezione di una piccola parte ricadente in sede stradale per esigenze viarie di p.p. Per i motivi sopraesposti, si ritiene che l'opposizione non possa essere accolta.

18) CAPONE VITO.

L'opponente, assegnatario di un lotto della Coop. Combattenti e Reduci sul quale ha costruito un edificio, chiede che al terreno in questione sia attribuita la destinazione di zona F1 e che il manufatto venga preso in considerazione per la sanatoria; chiede infine che vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data all'opposizione n. 17. Per quanto attiene la richiesta di sanatoria si rinvia alle controdeduzioni formulate per l'opposizione n. 34.

19) SOC. COOP. AGRICOLA COMBATTENTI e REDUCI - FRASCATI.

La Cooperativa ricorrente, nel nome e nell'interesse dei 313 assegnatari, conduttori e proprietari ricadenti entro il perimetro del p.p., presenta formale osservazione al piano e formula le seguenti richieste di varianti da apportare al p.p. stesso, già adottato:

1) spostamento della strada interquartiere al limite est del comprensorio area M1 di proprietà della Soc. Italcable e conseguente ridimensionamento della prevista strada di p.p.;

2) prosecuzione della Via I. Scimonelli oltre il G.R.A. (in zona E1) fino a collegarsi con la viabilità gravitante sulla futura arteria di scorrimento medio-orientale;

3) unificazione delle due partite carrabili previste tra Via S. Barzilai e Via F. Di Benedetto;

4) spostamento verso sud della prevista traversa tra Via Comandini e Via Scimonelli;

5) trasformazione in via pedonale della limitrofa traversa tra Via Scimonelli e Via Barzilai;

6) spostamento della via antistante la zona destinata a chiesa;

7) definizione della ubicazione della piazza prevista nell'ambito del planivolumetrico obbligatorio in sede di strutturazione dei comparti;

8) trasferimento del previsto parcheggio al termine di Via F. Di Benedetto verso la zona di rispetto del G.R.A.;

9) inserimento di due strade pedonali tra Via Scimonelli e Via Comandini al limite delle zone di rispetto del G.R.A.;

10) inserimento di una strada pedonale tra Via Ponte delle Sette Miglia e Via Tuscolana;

11) estensione dell'indice di fabbricabilità di 1,5 mc./mq. su tutta la fascia di terreni tra Via Micucci e Via Tuscolana;

12) trasformazione di una parte della zona N tra Via Maso Finiguerra e Via Ponte delle Sette Miglia in zona edificabile con indice di 1,5 mc./mq.;

13) trasformazione da zona M1 a parco pubblico della zona compresa fra Via Maso Finiguerra e la nuova arteria interquartiere nella sede proposta dalla ricorrente;

14) riduzione delle fasce di rispetto del G.R.A. da ml. 100 a ml. 50 e trasformazione delle zone svincolate in aree edificabili con indice di 1,5 mc./mq.;

15) sanatoria delle costruzioni esistenti sulle fasce di rispetto come sopra ridimensionate previo impegno da parte dei conduttori e proprietari a conservare le superfici tuttora libere, a verde privato;

16) estensione del p.p. alla zona interna al G.R.A. (zona E1) fino ai limiti della Cooperativa con viabilità come da allegata planimetria e indice di fabbricabilità 0,8mc. metro quadrato;

17) spostamento della zona M3 prevista su Via F. Di Benedetto su retrostante lotto prospettante su Via L. Micucci previo impegno del richiedente interessato a fornire all'Amministrazione Comunale l'area da sostituirsi;

18) trasferimento della zona M3 prevista in angolo tra Via F. Di Benedetto e Via Ponte delle Sette Miglia su lotto di terreno antistante;

19) rettifica della zona M3 in angolo tra Via Micucci e Via Ponte delle Sette Miglia;

20) trasformazione della zona M3 prevista all'angolo tra Via Florian e Via Ponte delle Sette Miglia in zona edificabile con indice di 1,5 mc./mq. e creazione di una zona M3 su lotto antistante;

21) trasformazione della zona M3 in Via Comandini in zona edificabile con indice di 1,5 mc./mq. e creazione di una zona M3 in Via G. Gregoraci;

22) trasformazione della zona M3 in Via Barzilai in zona edificabile con indice 1,5 mc./mq.

La Società ricorrente infine chiede:

a) che l'Amministrazione Comunale si impegni a reperire un adeguato numero di alloggi da assegnare ai proprietari degli immobili che, in sede di attuazione del piano in parola, dovranno essere demoliti o ridimensionati;

b) che venga corrisposto un equo indennizzo ai proprietari le cui proprietà siano soggette ad esproprio;

c) che ai fini del calcolo delle cubature nell'ambito del planovolumetrico obbligatorio siano computati tutti i lotti fino al confine sulla mezzeria stradale del p.p.

Si controdeduce:

Per quanto riguarda il primo punto, si premette che lo spostamento della strada interquartiere, richiesto dalla ricorrente, verso il limite est del comprensorio, non è ammissibile per i seguenti motivi:

a) il nuovo tracciato proposto passando tangenzialmente alla borgata non assolverebbe più alla sua funzione di asse interquartiere, quale elemento vivificante di collegamento dei centri dei singoli insediamenti attraversati;

b) inoltre esso investirebbe un'area destinata a zona M1 (servizi pubblici generali) dal P.R.G. comportando l'abbattimento di piloni strettamente connessi al funzionamento dell'impianto di telecomunicazioni gestito dalla ITALCABLE.

Si ritiene pertanto che l'osservazione possa essere solo parzialmente accolta nel senso di spostare l'asse interquartiere, per il suo tratto centrale, lungo la Via Ponte delle Sette Miglia, per il tratto a sud, nella fascia di zona N (parco pubblico) prevista dal p.p. e per il tratto a nord, all'interno del comprensorio F2 di p.p. tangenzialmente al suo confine, fino a riprendere il vecchio tracciato stradale. Di conseguenza, lo svincolo con la Via Tuscolana viene spostato verso est ed il vecchio tracciato risulta in alcuni tratti soppresso ed in altri ridimensionato come indicato sulla allegata planimetria catastale. Le aree svincolate, già sede stradale, vengono destinate parte a zona N, parte a zona M3 e parte a zona edificabile tipo R1 ed R2 più negozi, come indicato nella suddetta planimetria.

Per quanto riguarda la seconda richiesta, si ritiene che l'osservazione possa essere parzialmente accolta nel senso di trasformare l'ultimo tratto della Via Scimonelli da passaggio pedonale in strada carrabile, allargando la sezione stradale a m. 12,00 con conseguente trasformazione di aree R2 ed N in aree a destinazione stradale, come graficizzato sulla allegata planimetria.

La prosecuzione della Via Scimonelli oltre il G.R.A. è stata presa in considerazione nel p.p. della zona E1 limitrofa, già adottato dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda il punto 3), si ritiene che l'osservazione possa essere accolta riducendo la sezione stradale del vecchio asse nel tratto compreso tra la Via Francesco Di Benedetto e la Via Barzilai come indicato nell'allegata planimetria catastale.

Le aree svincolate vengono destinate a zona N.

Per quanto riguarda il punto 4), poiché si presume che lo spostamento richiesto tende a salvaguardare le costruzioni investite dalla strada di p.p., premesso che tale spostamento è incompatibile con la struttura viaria del p.p. stesso, si ritiene che l'osservazione possa essere parzialmente accolta nel senso di modificarne il tracciato in corrispondenza di fabbricati investiti e destinando l'area svincolata a zona edificabile R2. La modifica è stata graficizzata sulla allegata planimetria catastale.

Per quanto riguarda il punto 5) si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto il declassamento richiesto da strada carrabile a strada pedonale, in contrasto con la struttura viaria del quartiere, non assicurerebbe più il necessario collegamento tra la Via Scimonelli e la Via Barzilai. Viceversa al fine di salvaguardare la costruzione esistente in angolo tra la Via Barzilai e la nuova via di p.p. (vedi anche opposizione n. 7) si ritiene opportuno spostare la suddetta via di p.p. verso sud-est raccordandola opportunamente con la Via Barzilai, come indicato sulla planimetria catastale allegata. La area svincolata, già sede stradale, viene destinata a zona edificabile R2.

Per quanto riguarda il punto 6), premesso che l'area destinata a sede stradale era classificata zona N secondo il P.R.G., si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta

in quanto la richiesta è in contrasto con la struttura viaria prevista dal p. p. Detta strada sarà comunque interrotta in corrispondenza del nuovo asse interquartiere.

Le aree svincolate, già sede stradale, vengono destinate parte a zona M/3 e parte a zona R/2 come riportato nell'allegata planimetria catastale.

Per quanto riguarda il punto 7), premesso che il planovolumetrico obbligatorio in accoglimento dell'opposizione n. 99 è stato trasformato in zona con accorpamento libero incentivato (C1) e pertanto non sono più vincolanti le prescrizioni contenute nell'elaborato n. 2/2 che deve considerarsi soppresso, si ritiene che il ricorso possa essere accolto.

L'area svincolata viene destinata a zona edificabile C1.

Per quanto riguarda il punto 8), premesso che il richiesto spostamento tendeva a trasferire totalmente il parcheggio da zona residenziale su area destinata a parco pubblico e tenuto conto che a seguito della riduzione della fascia di rispetto del G.R.A. da 100 a 60 m. (vedi punto 14 della presente osservazione).

Tale trasferimento verrebbe ora ad interessare altra area con uguale destinazione residenziale, si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta.

Per quanto riguarda il punto 9), premesso che il passaggio pedonale graficizzato nel p.p. ha carattere puramente indicativo in quanto si svolge nell'ambito di un parco pubblico e che il proseguimento di esso, nonché la creazione di altri potranno essere presi in esame all'atto della sistemazione definitiva del parco stesso, si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta.

Per quanto riguarda il punto 10), si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto l'inserimento di un passaggio pedonale di collegamento tra una via di quartiere e la Via Tuscolana sarebbe in contrasto con il carattere di arteria veloce di traffico, di collegamento tra la città ed il territorio, che a questa ultima è stato attribuito dal p. p.

Per quanto riguarda il punto 11), si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta per i seguenti motivi:

a) la zona N della quale è richiesta l'abolizione per alcuni tratti fa parte di complessi più ampi di aree a parco pubblico a servizio della borgata e che comunque avevano uguale destinazione di P.R.G.;

b) per altri tratti la destinazione a verde di p. p. è giustificata sia dalla necessità di assicurare una fascia di rispetto a protezione della Via Tuscolana, sia perché, in base alle norme di attuazione del p. p., le aree con tale destinazione anche se svincolate risulterebbero inedificabili.

Per quanto riguarda il punto 12), premesso che le aree per le quali è richiesto lo svincolo da zona N e la trasformazione in zona residenziale, avevano uguale destinazione a zona N secondo il P.R.G., si ritiene che la osservazione non possa essere accolta in quanto il verde previsto tende a soddisfare la necessità della borgata in base agli standards adottati per il p. p.

Comunque, dal momento che il verde e i servizi inagibili in quanto edificati, sono stati computati in eccesso rispetto al minimo degli standards previsti dal P.R.G., tali aree saranno utilizzate soltanto nell'ultima fase di attuazione del p. p.

Per quanto riguarda il punto 13), si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta per i motivi già esposti al precedente n. 1 lettera b) della presente controdeduzione.

Per quanto riguarda il punto 14), si premette:

a) la fascia di rispetto del G.R.A. nel tratto relativo alla borgata Romanina è compromesso da numerosi edifici i cui proprietari hanno presentato opposizioni al p. p.;

b) il tratto in esame del G.R.A. corre all'interno di un centro abitato per cui nei suoi confronti non vanno osservate le distanze minime previste a protezione del nastro stradale dal Decreto 1404 della Div. 23 del Ministero dei LL. PP. dell'1 aprile 1968.

Tutto ciò premesso, si ritiene che l'osservazione possa essere parzialmente accolta riducendo da m. 100 a m. 60 dall'asse stradale l'ampiezza della fascia di rispetto prevista dal p. p. a protezione del G.R.A. nel tratto in esame.

Le aree svincolate a seguito di tale riduzione vengono destinate a zona edificabile (R1).

Per quanto riguarda il punto 15), la richiesta Sanatoria sarà ammissibile per le costruzioni ricadenti in zona edificabile (R1) a seguito della riduzione della fascia di rispetto del G.R.A. da m. 100 a m. 60 (vedi risposte al precedente punto) sempreché siano rispettate le norme di attuazione del p. p. previsto per le suddette zone R1). Per le costruzioni ricadenti nella fascia di rispetto mantenuta lungo il G.R.A. si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto contrastante con la destinazione a zona N di rispetto del G.R.A.

Per quanto riguarda il punto 16), la richiesta è stata sostanzialmente recepita nel piano particolareggiato della zona E1 limitrofa già adottato dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda il punto 17), premesso che l'area vincolata aveva già destinazione M3 di P.R.G., si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto la scelta effettuata dipende da valutazioni di idoneità dell'area in rapporto alla popolazione esistente ed in rapporto alla disponibilità di altre aree.

Per quanto riguarda il punto 18), si ritiene che l'osservazione non dia luogo a procedere in quanto l'area per la quale viene richiesta l'eliminazione del vincolo a zona M3 non è vincolata a servizi, ma edificabile con destinazione C2.

Per quanto riguarda il punto 19), si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto l'ampliamento dell'area già destinata a zona M3 dal P.R.G. deriva dalla necessità di adeguare la superficie vincolata agli standards minimi previsti per le scuole in rapporto al numero di aule necessarie.

Per quanto riguarda il punto 20), premesso che l'area vincolata aveva già destinazione M3 di P.R.G., si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta in quanto la conferma di tale destinazione dipende da valutazioni di idoneità dell'area in rapporto alla popolazione esistente, all'unitarietà del complesso dei servizi progettato ed alla disponibilità di altre aree, tenendo presente inoltre che non è accettabile la proposta di sottrarre superfici destinate a verde pubblico per altre utilizzazioni.

Per quanto riguarda il punto 21), si rinvia alla risposta data al punto 17) della presente controdeduzione.

Per quanto riguarda il punto 22), si rimanda la risposta data al punto 20) della presente controdeduzione.

Per quanto riguarda infine le richieste di cui alle precedenti lettere a, b, c, si rivela quanto segue:

— per quanto riguarda la richiesta di cui alla lettera a) la medesima non può costituire motivo di osservazione, per cui non può essere presa in esame in sede di controdeduzioni;

— per quanto riguarda la richiesta di cui alla lettera b), si precisa che l'indennizzo verrà liquidato sulla base delle norme di legge vigenti per gli espropri;

— per quanto riguarda infine la richiesta di cui alla lettera c), si ritiene inaccettabile la estensione dell'indice di edificabilità alle aree con destinazione stradale, in quanto in contrasto con i limiti di densità previsti dal P.R.G.

20) ANANIA PIERO.

L'opponente, assegnatario di un'area della Coop. Combattenti e Reduci su cui ha costruito un edificio, chiede che all'area in questione venga attribuita la destinazione di zona F1 e l'edificio realizzato venga preso in considerazione per la sanatoria; chiede infine che vengano accolte le richieste formulate con l'oss. n. 19.

Si controdeduce, rimandando alle risposte date ai ricorsi n. 19 e n. 34.

21) BIZZARRI ELVIRA.

L'istante, assegnataria di un lotto della Coop. Combattenti e Reduci, chiede che all'area in questione venga attribuita la destinazione di zona F1 e che vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, rimandando alla risposta data alla osservazione n. 19.

22) BIZZARRI ELVIRA.

L'oppositrice, assegnataria di un lotto della Coop. Combattenti e Reduci su cui ha costruito un manufatto, chiede che all'area sia attribuita la destinazione di zona F1 e che l'edificio realizzato su di essa venga preso in considerazione per la sanatoria. Chiede infine che vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce:

Per quanto attiene la richiesta relativa al lotto della ricorrente si fa riferimento alle controdeduzioni fatte all'opposizione n. 17. Per quanto riguarda invece la richiesta di sanatoria, si fa riferimento alle controdeduzioni formulate per l'opposizione n. 34.

23) STAIBANO ANNA MARIA.

La ricorrente, proprietaria di un manufatto ubicato su area destinata a zona verde, chiede che il lotto di sua proprietà e l'edificio vengano esonerati da detto vincolo, proponendo lo spostamento del vincolo a verde su altre aree.

Si controdeduce:

Si ritiene che l'opposizione non possa essere accolta sia perché il lotto della ricorrente era già destinato a zona N dal P.R.G. sia perché l'eliminazione del vincolo determinerebbe la riduzione delle dotazioni di verde pubblico a servizio della borgata calcolate sulla base degli standards previsti dalle norme del P.R.G.

24) D'ULISSE EZIO.

L'oppositore, assegnatario di un lotto della Coop. Combattenti e Reduci, chiede che il suo terreno venga reso edificabile, svincolandolo dalla destinazione a scuola conferitagli con il p. p. In subordinato chiede che l'edificio scolastico venga spostato in modo che occupi superfici uguali a cavallo di 6 lotti, costituendo eventualmente un comparto edificatorio tra gli assegnatari.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data ai ricorsi n. 19 e n. 34.

25) DE NICOLA MARIA ved. TROIANI.

La ricorrente chiede che la zona di rispetto al G.R.A. sia limitata a mt. 25 dall'asse dello stesso.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data alle richieste contenute al punto 14) dell'osservazione n. 19.

26) LETTIERI DIONISIO.

Il ricorrente, proprietario di un'area destinata dal p. p. a zona M3, fa presente che sull'area in questione esiste un laboratorio artigianale ed una palazzina per uso abitazione, per cui chiede:

1) lo spostamento di tale destinazione su altra area (ad es. terreni di fronte alla sua proprietà sull'altro lato di Via Barzilai)

2) spostamento della strada interquartiere in modo da salvare le costruzioni esistenti;

3) sanatoria per i fabbricati esistenti.

Si controdeduce, rinviando, per quanto concerne la richiesta di cui al n. 1, alla risposta data ai punti 17, 18, 19 e 20 dell'osservazione n. 19. Per quanto concerne le controdeduzioni alla richiesta contenuta al n. 2 della presente opposizione si fa riferimento alla risposta data al n. 1 della stessa osservazione n. 19. Per quanto riguarda infine la richiesta di cui al punto 3, si rinvia alle controdeduzioni formulate per e opposizioni formulate per l'opposizione n. 34.

27) COSTANTINI MARIANO.

Il ricorrente chiede che l'area a lui assegnata — destinata a servizi di quartiere dal p. p. — venga svincolata da detta destinazione con la conseguente sanatoria per l'edificio sopra essa costruito. Propone di realizzare i servizi di quartiere in altra area limitrofa, priva di costruzioni.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date alle opposizioni n. 17 e n. 34.

28) FALASCA ASSUNTA.

La ricorrente chiede che all'area di sua proprietà già destinata a zona F1 dal N.P. R.G. venga restituita la destinazione originale. La richiesta è motivata dal fatto che il diverso tracciato previsto per la Via Gregoracci oltre che essere più oneroso non trova alcuna giustificazione né sotto il profilo tecnico-urbanistico né sotto il profilo di una migliore circolazione viaria.

Si controdeduce:

L'opposizione non può essere accolta in quanto la richiesta dell'istante contrasta con i criteri informativi e la soluzione urbanistica adottata per la zona.

29) PARMEGIANI MARCO, CICIARELLI AURELIO, SOC. SO.CA.LE.

I ricorrenti chiedono:

1) come proprietari dell'80% dell'area destinata a zona F2 dal P.R.G., che sia utilizzata al massimo la rete viaria esistente per evitare l'esproprio di piccoli lotti edificati e la formazione di piccoli relitti di terreno;

2) che sia reinserito nel comprensorio il triangolo contiguo al limite della fascia di rispetto del G.R.A., come previsto nel P.R.G.

Si controdeduce:

Per quanto riguarda il punto 1) si ritiene che l'opposizione possa essere parzialmente accolta nel senso di modificare in parte la struttura viaria internamente al comprensorio F2, in modo da utilizzare tracciati stradali già esistenti, considerando questi nel contesto urbanistico di tutto il p. p.

Per quanto riguarda viceversa il lamentato formarsi di relitti di proprietà, si fa presente che il problema non riveste particolare importanza in quanto trattandosi di zone F2, e dovendo realizzarsi la realizzazione del comprensorio unitariamente previa costituzione di un consorzio fra i proprietari inclusi nel perimetro del comparto, la cubatura di pertinenza di ciascun proprietario sarà in funzione dell'area di cui dispone, indipendentemente dalla utilizzazione urbanistica della stessa.

Per quanto riguarda il punto 2) si ritiene che l'opposizione possa essere accolta rettificando il perimetro del comprensorio secondo quanto previsto dal P.R.G. e destinando le nuove aree incluse, parte a zona N e parte a zona edificabile come indicato nella allegata planimetria catastale.

30) FATTORINI RENATO.

Il ricorrente, il cui terreno è stato destinato dal p.p. a servizi di quartiere, chiede che venga utilizzata a tal fine l'area centrale del quartiere. Tale spostamento oltre ad evitare una maggiore onerosità da parte dell'espropriante, si presterebbe ad una maggiore funzionalità ed eviterebbe un enorme disagio economico all'oppositore, che ha impiantato sul suo terreno un'attività artigianale per la fonderia e la lavorazione dei metalli, in cui trovano impiego 20 operai.

Si controdeduce, rinviando alle risposte date alle richieste contenute nei punti 17, 18, 19, 20 dell'osservazione n. 19.

31) AVESANI SPARTACO.

Il ricorrente, constatato che il lotto di sua proprietà è stato vincolato a zona M3, rileva che l'intera area destinata a M3 è in eccedenza rispetto agli standards minimi previsti dal P.R.G. e chiede che la sua area sia destinata a zona residenziale.

Propone di reperire aree per servizi pubblici in terreni su cui non vi siano edifici.

Si controdeduce:

Premesso che il lotto del ricorrente era già destinato a zona M3 dal P.R.G., si ritiene che l'opposizione non possa essere accolta in quanto l'eliminazione del vincolo determinerebbe la riduzione delle dotazioni di aree per pubblici servizi della borgata calcolate sulla base degli standards minimi previsti dalle norme del P.R.G.

32) AMADIO CARLO E FIGLI.

Il ricorrente, constatato che il suo terreno è stato destinato a zona M3 e che l'area destinata a M3 dal p.p. è in eccedenza agli standards minimi di previsione, chiede che la sua proprietà sia destinata a zona residenziale.

Si controdeduce, rinviando alle risposte date alle richieste contenute nei punti 17), 18) e 19) dell'osservazione n. 19.

33) DEI FRANCO.

Il ricorrente chiede che il suo terreno sul quale ha costruito una casa, destinato dal p.p. a zona N, venga trasformato in zona residenziale, visto che le previsioni di p.p. prevedono per i servizi aree in quantità superiore agli standards minimi.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data all'opposizione n. 23.

34) AMADIO FRANCO.

Il ricorrente chiede che nel p.p. siano previste delle norme per la sanatoria degli edifici esistenti seguendo i criteri dei nuclei edilizi secondo il p.p. del 1931.

Si controdeduce:

Le norme tecniche di attuazione dei p.p. non possono che riferirsi alle nuove costruzioni; le stesse norme dovranno essere rispettate solo in caso di demolizione e ricostruzione di vecchi fabbricati.

Per le ricostruzioni di fabbricati già edificati con licenza in base alla tipologia a villini o a norme conseguenti a P.R.G. adottati, sono state fissate nelle norme di attuazione al piano e più particolarmente negli articoli n. 31 e n. 32, particolari disposizioni. La sanatoria di costruzioni abusivamente realizzate, peraltro, non può ovviamente essere materia di normativa urbanistica, ma eventualmente di disciplina edilizia ai sensi dell'art. 13 della legge 765.

35) TOCCACELI FERNANDO.

Il ricorrente, constatato che l'area di sua proprietà rientra secondo le previsioni del p.p. nel comprensorio residenziale con PLV obbligatorio, chiede che sia annullata la obbligatorietà di esso e che lo stesso non sia neanche trasformato in PLV volontario, lasciando a privati proprietari la facoltà di accorpare i lotti. Chiede ancora che la Via Garofalo segua il percorso dell'attuale strada, la sanatoria delle case esistenti ed il congiungimento attraverso una via pedonale (da eseguire sull'attuale prolungamento della Via Gregoraci) della Via Garofalo con una via di p.p. interna alla F2.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data all'opposizione n. 99.

36) ROSATI GIOVANNI.

Il ricorrente chiede che sia annullato il PLV obbligatorio, che non sia trasformato in volontario e che la facoltà di accorpare i lotti di terreno sia libera; chiede inoltre che la Via R. Garofalo segua il percorso attuale e che le Vie Garofalo e Barzilai siano collegate con passaggio pedonale con sede sulla attuale sede di Via Gregoraci; che, infine, venga concessa la sanatoria per le case attualmente esistenti.

Si controdeduce, rinviando alla risposta data all'opposizione n. 99.

37) RENGA PIERINO.

Ricorso di contenuto identico al precedente n. 36, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

38) MARROCCO DOMENICO.

L'oppositore chiede che il comprensorio del piano col vincolo PLV obbligatorio sia trasformato in zona residenziale semplice, lasciando alla libera iniziativa dei cittadini di costruire secondo le loro esigenze nei limiti previsti dal piano.

Si controdeduce, rinviando alle risposte date per i punti 1) e 2) dell'opposizione n. 99.

39) LEPORE NUNZIA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 36, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

40) CORSETTI GIOVANNI.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 36, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

41) RENGA PRIMO.

Il ricorrente, proprietario di un terreno su cui ha costruito una casa, chiede che su detto terreno sia aumentata la cubatura e che venga concessa la sanatoria per l'edificio abusivamente realizzato.

Si controdeduce:

Premesso che secondo il P.R.G. il lotto in esame era interamente destinato a zona F1 con vincolo di rispetto al G.R.A., che secondo le destinazioni di p.p. il lotto stesso ricade per la maggior parte in zona N e per la rimanente in sede stradale che, peraltro, in seguito alla riduzione della fascia di vincolo di rispetto al G.R.A. operata in seguito all'accoglimento della opposizione n. 392, si ritiene che l'opposizione possa essere accolta nel senso che la residua parte di proprietà ricadente in zona N viene trasformata in zona R1 con indice 1,5 mc./mq. Per quanto attiene la richiesta di sanatoria si fa riferimento alle controdeduzioni formulate per l'opposizione n. 34.

42) SABBATINI DATO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

43) SANTORO GIUSEPPE.

Opposizione di contenuto identico a quello del ricorso n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

44) SPERANDINI AURORA.

Ricorso di contenuto identico a quello dell'opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

45) ALIVENTI TOMMASO, LUIGI, NELLO e ANTONIO.

Ricorso di contenuto identico a quello di cui al n. 36, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

46) CORSETTI MARIO.

Ricorso di contenuto identico a quello di cui al n. 38, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

47) BENCIVENNI EDOARDO.

Il ricorrente, che ha costruito sul suo terreno un manufatto adibito a scuola, chiede che la sede della Via Garofalo prosegua diritta verso Via Ponte delle Sette Miglia per circa 50 metri e non compia la deviazione prevista dal p.p. Ciò consentirebbe di non demolire il suo ed altri edifici. Lotto in PLV a sede stradale Via Berenini angolo Via Garofalo, part. 97.

Si controdeduce, rinviando alle risposte date in merito alla richiesta contenuta al punto 3) dell'osservazione n. 99.

48) ALIVENTI FRANCESCO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 36, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

49) ALIVENTI SETTIMIO.

Ricorso di contenuto identico a quello di cui al n. 36, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

50) LEPORE CARMELO.

Il ricorrente, premesso che la situazione esistente di fatto nella borgata rende praticamente impossibile la realizzazione delle previsioni di piano particolareggiato, chiede:

1) che il tracciato della sede della strada di collegamento tra Casal Morena e Tor Vergata sia modificato facendolo scorrere sul lato confinante con la zona M2 con sede sulla proprietà ITALCABLE;

2) che siano annullati i planovolumetrici obbligatori e volontari in quanto non realizzabili a causa delle costruzioni esistenti;

3) che la fascia vincolata a verde lungo il G.R.A. sia ridotta a ml. 50,00, sempre in considerazione delle costruzioni esistenti;

4) che la zona N già edificata prima della pubblicazione del P. R. sia trasformata in zona F1 (1,5 mc.mq.);

5) che la zona N, sulla quale insistono comunque costruzioni sia considerata area verde di riserva e la zona N sia spostata su aree non edificate;

6) che i tracciati delle Vie Garofalo, Gregoraci, Di Benedetto, Berenini, siano modificati onde evitare demolizioni;

7) che nelle norme tecniche di attuazione del p.p. sia previsto il rilascio di licenze a sanatoria per le costruzioni esistenti, purché abbiano rispettato la tipologia del villino comune in base al R. E. 1934.

Si controdeduce:

Per quanto riguarda le richieste contenute ai punti 1) e 3) si fa riferimento rispettivamente alle controdeduzioni formulate ai nn. 1 e 14 dell'osservazione n. 19. Per quanto riguarda il punto 2) si fa riferimento alle controdeduzioni formulate ai nn. 1 e 2 dell'osservazione n. 99. Per quanto riguarda il punto 4) si fa riferimento alle controdeduzioni formulate per l'opposizione n. 23. Per ciò che attiene il punto 7) si rinvia alle controdeduzioni alla osservazione n. 34. Inoltre, per quanto attiene le richieste di cui al n. 5, si precisa che il verde pubblico previsto dal p.p. per il soddisfacimento delle necessità degli abitanti del quartiere, è stato reperito sulla base degli standards fissati dal P.R.G. su aree completamente libere.

Le aree vincolate a verde e attualmente inagibili, in quanto compromesse da costruzioni esistenti, sono state calcolate in più rispetto ai suddetti fabbisogni. Si ritiene pertanto che l'osservazione non dia luogo a procedere.

Infine, per quanto attiene il punto 6), premesso che in parziale accoglimento della osservazione n. 19, le Vie Garofalo e Di Benedetto hanno subito modifiche di tracciato tese appunto alla salvaguardia di fabbricati esistenti, si ritiene che, per quanto attiene la richiesta modifica della Via Gregoraci, l'osservazione non possa essere accolta in quanto per l'allargamento di tale strada si è già tenuto nel massimo conto il rispetto dei fabbricati esistenti e che per quanto attiene la Via Berenini l'osservazione non dia luogo a procedere in quanto non prevista come via pubblica di p.p.

51) GALLI GIOVANNI.

Opposizione di contenuto identico a quella contrassegnata con il n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

52) D'ERCOLI ANTONIO.

Il ricorrente, premesso che sul suo lotto ha costruito una casa nel 1958 e constatato che la Via Gregoraci viene declassata dal p. p. e sostituita da una nuova via di p. p. con percorso su aree edificate, chiede che nelle norme di attuazione del p. p. sia previsto il rilascio di licenze a sanatoria per le costruzioni esistenti, seguendo i criteri adottati per i nuclei edilizi e che la nuova strada di p. p. abbia sede sul tracciato della esistente Via Gregoraci.

Si controdeduce, facendo, per quanto attiene la prima richiesta, riferimento alle risposte date per l'opposizione n. 34. Per quanto riguarda invece la variazione del tracciato di Via Gregoraci si ritiene che l'opposizione non possa essere accolta in quanto la richiesta contrasta con la struttura viaria prevista dal p. p.; detta strada sarà comunque, in corrispondenza del lotto del ricorrente, trasformata in via pedonale in seguito all'accoglimento della richiesta fatta al punto V della opposizione n. 99.

53) STATI ALESSANDRO.

Il ricorrente, premesso che sul lotto, della superficie di mq. 200, ha costruito una casa nel 1965, chiede:

1) la trasformazione in zona residenziale della zona N in cui è compreso il suo lotto;

2) che nelle norme di attuazione del p. p. venga previsto il rilascio di licenze a sanatoria per le costruzioni eseguite prima della pubblicazione del piano particolareggiato.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data alla opposizione n. 23, per quanto attiene la richiesta contenuta nel punto 1), ed alla opposizione n. 34, per quanto riguarda la richiesta contenuta nel punto 2).

54) PALMARONE FRANCESCO.

Il ricorrente, premesso che nel 1966, ha costruito una casa nel suo lotto che, secondo le previsioni del p. p., ricade in zona C2, chiede:

1) che al PLV sia posta l'alternativa del rilascio di licenze di costruzione anche su lotti singoli;

2) che sia inoltre prevista una normativa di sanatoria.

Si controdeduce:

premessi che l'area del ricorrente ricade in zona C (zone con accorpamento libero incentivato) per la quale è prevista la possibilità di realizzare oltre al volume residenziale un volume non residenziale valutato in funzione dell'accorpamento di superficie, si ritiene che la richiesta contenuta al punto 1) non dia luogo a procedere. Per quanto attiene al punto 2) si fa riferimento alle controdeduzioni fatte all'opposizione n. 34.

55) PELLICCIOTTA FRANCESCO e B.

I ricorrenti, constatato che il lotto sul quale hanno costruito una casa nel 1965, secondo il p. p. ha un indice di cubatura di mc. 0,80/mq., chiedono che detto indice sia elevato a 1,5 mc/mq.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data in merito alla richiesta contenuta al punto 2) dell'opposizione n. 215.

56) PELLICCIOTTA FRANCESCO e BIANCUCCI PIETRO.

Opposizione di contenuto identico a quella contrassegnata con il n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

57) ROSSETTI GINO.

Opposizione di contenuto identico a quella contrassegnata con il n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

58) RUGGERI ANTONIO.

Opposizione di contenuto identico a quella contrassegnata con il n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

59) RENGÀ ALFREDO.

Opposizione di contenuto identico a quella contrassegnata con il n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

60) RENGÀ IVO.

Opposizione di contenuto identico a quella contrassegnata con il n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

61) RICCI ROMANO.

Opposizione di contenuto identico a quella contrassegnata con il n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

62) LENGÀ REMO.

Opposizione di contenuto identico a quella contrassegnata con il n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

63) CUGINI ROLANDO.

Opposizione di contenuto identico a quella contrassegnata con il n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

64) COSTANTINI PIERINA.

La ricorrente, premesso che il suo lotto, sul quale ha costruito una casa nel 1966, è stato vincolato, insieme a molti altri lotti già edificati, a sede della nuova strada interquartiere, chiede:

- 1) che la strada interquartiere venga prevista all'esterno della borgata;
- 2) che l'ampliamento della Via Barzilai può essere ottenuto usufruendo dei distacchi esistenti tra l'attuale filo stradale ed i fabbricati.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data alle richieste contenute al punto 1) della opposizione n. 19.

65) CAVALLARI BETTINO PAOLO.

Il ricorrente, premesso che il suo lotto, edificato nel 1954, è stato vincolato dal p. p. a sede della strada di collegamento tra Casal Morena e Tor Vergata, chiede che detta strada sia prevista all'esterno della borgata, sulla zona M2, evitando così la demolizione di molte case.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il punto 1) della opposizione n. 19.

66) VERRI ELIA - RAMOSCELLI ENRICO - VERRI PIERINA - COSTANTINI AIUTO, AMEDEO e SERAFINO.

I ricorrenti, premesso che il loro lotto, edificato nel 1961, è stato vincolato dal p. p. a sede della strada interquartiere, comporterebbe la demolizione della loro casa e di molte altre, chiedono:

- 1) che detta strada sia spostata sulla confinante zona M2;
- 2) che l'attuale Via Barzilai sia allargata usufruendo dei distacchi esistenti.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il punto 1) della opposizione n. 19.

67) SARAGA LINA, EMILIO, EZIO.

Opposizione di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

68) SARAGA ELIO e CAPPARONI ADA.

Opposizione di contenuto identico a quello contrassegnato con il n. 54, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

69) SPERANDINI CARLO.

Il ricorrente, premesso che il suo lotto, edificato nel 1966, è stato destinato al p. p. a zona N, chiede la trasformazione in zona residenziale, in quanto le aree destinate a zona N superano gli standards minimi di previsioni del P.R.G.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per l'opposizione n. 23.

70) SANTARELLI FIORAVANTI.

Opposizione di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

71) SARACHELLI GIOVANNINA.

La proprietaria, premesso di aver costruito una casa nel 1966 sul suo lotto che dal p. p. è stato vincolato a zona N, chiede:

- 1) che le aree adiacenti la Via Barzilai siano trasformate in zone residenziali, in quanto tutte edificate;
- 2) la riduzione della zona N in quanto supera gli standards minimi di previsione del P.R.G.;

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data alla opposizione n. 23.

72) STORRI GERARDO e LUCIANO.

I ricorrenti, premesso che il lotto sul quale hanno costruito una casa è destinato dal p. p. a zona H (forse zona N perché dopo parlano di aree vincolate a servizi pubblici), chiedono che la zona ove insiste la loro proprietà venga destinata a zona residenziale, in quanto le aree destinate a pubblici servizi superano gli standards minimi di previsione del N.P.R.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data alla richiesta contenuta al punto 12) della osservazione n. 19.

73) TROIANI GRAZIO ITALO.

Il ricorrente, premesso che sul suo lotto ha costruito una casa nel 1958 e che ora è stato vincolato dal p. p. a zona N, chiede che le aree adiacenti la Via M. Finiguerra vengano trasformate in zona residenziale.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data alla opposizione n. 23.

74) TASSONE COSIMO.

Il ricorrente, premesso che sul suo lotto ha costruito una casa nel 1963 e che il lotto stesso è destinato dal p. p. a zona N, chiede che le aree adiacenti la Via Eugenio Florean, siano trasformate in zona residenziale essendo le zone N superiori agli standards minimi di previsione del P.R.G.

Si controdeduce facendo riferimento alla risposta data alla opposizione n. 23.

75) TROIANI DANTE.

Il ricorrente, premesso che il suo terreno destinato dal p. p. a zona N è coltivato a vigneto, oliveto e frutteto, chiede che la sua proprietà sia destinata a verde privato con destinazione a zona G4.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data alla opposizione n. 23.

76) VESCOVO EMILIO.

Il ricorrente, premesso che sul suo terreno ha costruito una casa nel 1966 e che dal p. p. non è prevista una normativa di sanatoria, chiede che nelle norme tecniche del p. p. sia previsto il rilascio di licenza a sanatoria per le costruzioni costruite secondo i criteri dei nuclei edilizi.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data alla opposizione n. 34.

77) VALENTINI GIOVANNI.

Il proprietario, premesso che nel 1960 ha costruito una casa sul suo lotto che secondo il p. p. ricade nell'ambito di un PLV, chiede:

1) che l'attuale Via R. Garofalo venga deviata per evitare la demolizione di molte case;

2) che il PLV obbligatorio sia trasformato in PLV volontario e che la facoltà di accorpate lotti sia completamente libera.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date alle richieste di cui ai punti nn. 1), 2) e 3) della opposizione n. 99.

78) CASAMONICA NICANDRO.

Ricorso di contenuto identico a quello dell'opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

79) MAGNIFICO CONSIGLIA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

80) COSAMONICA LAURA.

La ricorrente, premesso che ha costruito una casa nel 1966 sul suo lotto, destinato dal p. p. a zona N, chiede che sia variata la destinazione delle aree adiacenti la Via S. Barzilai da zona N a zona residenziale.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data alla richiesta contenuta al punto 12 della osservazione n. 19.

81) SAVINI ERNESTINO.

Il ricorrente, premesso che nell'anno 1958 ha costruito una casa sul suo lotto, che il p. p. lo comprende nell'ambito di un PLV obbligatorio, che la Via Raffaele Garofalo compie una deviazione prevedendo la demolizione di molte case, chiede:

- 1) che sia annullato il PLV obbligatorio;
- 2) che il PLV non sia trasformato in volontario;
- 3) che la facoltà di accorpare i lotti sia *completamente libera*;
- 4) che il percorso di Via R. Garofalo rimanga nell'attuale sede.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data alle richieste contenute ai punti 1), 2) e 3) della opposizione n. 99.

82) COSSU DINO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

83) EREDI SARAGA ANTONIO, ALFREDO, EMMA, AMALIA, GUERRINO.

I ricorrenti, premesso di aver costruito nel 1957 una casa sul loro lotto destinato dal p. p. a zona C, chiedono:

- 1) che al PLV volontario sia posta l'alternativa di ottenere il rilascio di licenze su singoli lotti;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria.

Si controdeduce facendo riferimento alla risposta formulata per l'opposizione n. 54.

84) SARAGA ALFREDO.

Il ricorrente, premesso che nel 1957 ha costruito una casa sul suo lotto che secondo il p. p. ricade nell'ambito di una zona C, chiede:

- 1) che al PLV volontario sia posta l'alternativa del rilascio di licenze su singoli lotti;
- 2) che venga prevista una normativa di sanatoria;

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per l'opposizione n. 54.

85) CASAMONICA ALDO.

Ricorso di contenuto identico a quello dell'opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

86) DI SILVIO ALFREDO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1964 sul suo lotto, ora destinato dal p. p. a zona N, chiede che le aree ricadenti in zona N, che risultano edificate, siano trasformate in zona residenziale.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data alla opposizione n. 23.

87) RUGGERI SANTINO e RAIMONDO.

I ricorrenti, premesso di aver costruito nel 1966 sul loro lotto ora vincolato dal p. p. a sede di nuova strada di P. R., chiedono:

1) che la nuova strada sia spostata su aree libere, evitando la demolizione di molte case;

2) che sia previsto, nelle norme tecniche, il rilascio di licenze a sanatoria.

Si controdeduce facendo riferimento alla risposta data per la richiesta contenuta al punto 1) della osservazione n. 19, nonché alle controdeduzioni formulate in risposta all'opposizione n. 34.

88) PALLINI DONATO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

89) PIRROCCO ANGELO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

90) ORTENZI PIETRO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1953, che il suo lotto risulta destinato a zona N e che le aree destinate a servizi pubblici eccedano rispetto agli standards minimi di previsione del P.R.G., chiede che le aree destinate a zona N, che risultano edificate, siano trasformate in zona residenziale.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data alla richiesta contenuta al punto 12 della osservazione n. 19.

91) MORONI SERENA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1958 sul suo lotto, vincolato dal p. p. a zona di rispetto della Via Tuscolana, chiede la sanatoria essendo stata la casa costruita prima della pubblicazione del piano.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per l'opposizione n. 34.

92) MAGNANI PAOLA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

93) MASCI ANICETINO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

94) MASCI SERAFINO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

95) MAGGIOLI UGO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

96) MAGNIFICO ALFONSO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

97) MARIANI LUIGI.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

98) MICONI ELISEO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito nel 1954 una casa sul suo lotto, vincolato dal p. p. a sede di una nuova strada di P.R., per la realizzazione della quale dovrebbero essere demolite molte case, chiede che sia modificato il tracciato stradale, spostandolo su aree non costruite.

Si controdeduce:

L'opposizione non può essere accolta in quanto la richiesta è in contrasto con la struttura viaria prevista dal p. p. che peraltro già tiene conto, nei limiti consentiti dalle esigenze urbanistiche, delle costruzioni esistenti.

99) MAGGIOLI CLIVIO, UMBERTO, LEANDRO, MARCELLO.

I ricorrenti, premesso che tra il 1954 e il 1962 hanno costruito una casa sul loro terreno, compreso nell'ambito di un PLV, secondo il p. p., chiedono:

- 1) che sia annullato il PLV obbligatorio;
- 2) che non sia trasformato in PLV volontario, lasciando la facoltà di accorpere o meno i lotti;
- 3) che il tracciato di Via Raffaele Garofalo venga mantenuto sull'attuale sede;
- 4) che nelle norme tecniche sia previsto il rilascio di licenze a sanatoria per le costruzioni eseguite secondo le norme del P.R. 1934;
- 5) che la Via Garofalo e la Via Barzilai siano collegate da un passaggio pedonale.

Si controdeduce:

— premesso che gli oppositori rappresentano la difficoltà obiettiva di realizzare obbligatoriamente uno studio planivolumetrico unitario stante la presenza di edifici già costruiti e il minuto frazionamento delle proprietà interessate dal comparto edificatorio;

— premesso che era intendimento dell'Amministrazione realizzare nella suddetta area un centro di particolare interesse ed attrazione per gli abitanti del quartiere, con l'unitarietà delle progettazioni e la realizzazione di edifici privati di tipo non residenziale in aderenza ed integrazione di un consistente nucleo di servizi pubblici di quartiere;

— considerato peraltro che tale obiettivo può essere in parte raggiunto con l'attribuzione — in presenza di accorpamento volontario — di un indice di edificabilità non residenziale in aggiunta a quello residenziale che serva di incentivo ad una progettazione, seppure meno unitaria, pur sempre qualificante, si ritiene che l'opposizione, per quanto attiene ai punti 1) e 2) possa essere accolta nel senso di trasformare la destinazione di p. p. da zona C6 a zona C1.

Il minore indice di edificabilità attribuito è giustificato dal minore onere richiesto ai proprietari delle aree di cui trattasi. Conseguentemente l'edificazione del comprensorio è regolata dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21 del capo III delle norme allegate, mentre devono intendersi soppressi gli artt. nn. 22, 23, 24, 25, 26, 27 ed il relativo capo IV delle stesse norme.

Per quanto attiene le richieste di cui al punto 3) si ritiene che l'opposizione possa essere accolta nel senso di spostare la strada prevista dal p. p. più a nord lungo l'attuale tracciato di Via R. Garofalo con conseguente trasformazione delle aree comprese tra il nuovo e il vecchio tracciato in zona C1. La sezione stradale viene ridotta a m. 12 nel tratto compreso tra Via Ponte delle Sette Miglia e Via Gregoraci al fine di evitare la demolizione di costruzioni esistenti. La fascia di negozi già esistenti prevista dal vecchio tracciato viene trasferita lungo il nuovo. Le modifiche apportate sono state graficizzate sulle allegate planimetrie catastali. Per quanto attiene la richiesta di cui al punto 4) si fa riferimento alle controdeduzioni fatte all'opposizione n. 34. Per quanto riguarda il punto 5) si ritiene che l'opposizione debba essere respinta in quanto il richiesto collegamento avviene attraverso la strada di p. p. prevista all'interno della zona F2, mentre l'attuale sede della Via Gregoraci nel tratto terminale potrà restare quale via privata di collegamento e non già di p. p.

#### 100) MAGNANI VITTORIO e FESANI GIANTIMO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

#### 101) TRIVELLI MARIA.

La ricorrente, presa visione che il suo lotto ricade, secondo il p. p., nell'ambito di un PLV obbligatorio, chiede:

- 1) che sia annullato il PLV obbligatorio e che sia trasformato in volontario;
- 2) che la facoltà di accorpare i lotti sia completamente libera;
- 3) che la Via Raffaele Garofalo mantenga l'attuale percorso;
- 4) che sia prevista una normativa di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 99.

#### 102) LANZA NICOLA.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1960 sul suo lotto, che il p. p. comprende nell'ambito di una zona C, chiede:

- 1) che al PLV sia posta l'alternativa di ottenere licenze di costruzioni anche su singoli lotti;

2) che sia prevista una normativa di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 54.

103) IACOPETTI BRUNO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1963 sul suo lotto, vincolato dal p. p. a sede stradale, chiede che la nuova strada di interquartiere sia spostata allo esterno della borgata sull'area destinata a zona M2, libera da costruzioni.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il punto 1) del ricorso n. 19.

104) IACOPETTA GIUSEPPE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1963 sul lotto di sua proprietà, vincolato ora dal p. p. a zona N, chiede che l'area comprendente il suo lotto sia destinata a zona residenziale evitando così la demolizione di molte case.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 23.

105) LAMA SANDRO.

Premesso che sul suo lotto il ricorrente ha costruito una casa nel 1960 e che ora risulta vincolato dal p. p. a sede stradale, chiede che la nuova strada sia spostata sulla limitrofa zona M2 evitando così la demolizione di molte case.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il punto 1) del ricorso n. 19.

106) IPPOLITI AMEDEO.

Il ricorrente, constatato che il p. p. vincola il suo lotto, edificato, a zona di pubblica utilità, chiede:

- 1) che l'area comprendente il suo lotto venga destinata a zona residenziale;
- 2) che le aree per servizi pubblici vengano reperite tra quelle non costruite;
- 3) che venga prevista una normativa di sanatoria.

Si controdeduce:

Premesso che l'area del ricorrente è già interamente contenuta in zona edificabile, per quanto concerne le richieste contenute ai punti 1) e 2) non si ritiene che le medesime non diano luogo a procedere in quanto tutta l'area del ricorrente è destinata a zona edificabile. Per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 3), si fa riferimento alle controdeduzioni formulate per l'opposizione n. 34.

107) INNOCENZI GIACINTO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

108) GIULIANI SILVANO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito nel 1964 una casa sul suo lotto, ora vincolato dal p. p. a zona N, chiede che l'area comprendente il suo lotto sia destinata a zona residenziale in quanto le aree vincolate a zona N eccedono gli standards minimi previsti dal P.R.G.

Si controdeduce:

L'opposizione può essere accolta in conformità dell'accoglimento della richiesta contenuta al punto 3) dell'opposizione n. 99.

109) GIAMBERARDINI NARCISO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1966 e che il piano particolareggiato non prevede una normativa di sanatoria, chiede che nelle norme tecniche sia previsto il rilascio di licenze a sanatoria per le costruzioni eseguite seguendo i criteri dei nuclei edilizi.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 34.

110) GALLI UMBERTO e PALO MICHELE.

I ricorrenti, premesso che nel 1966 hanno costruito una casa sul loro lotto, vincolato ora dal p. p. a zona N, chiedono che l'area comprendente la loro proprietà sia destinata a zona residenziale, perché non è, vincolando aree costruite, che si affronta il problema del risanamento delle borgate.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 23.

111) GUIDI LEONARDO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa prima della pubblicazione del p. p., chiede che sia prevista una normativa di sanatoria per le case costruite seguendo i criteri dei nuclei edilizi.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 34.

112) GALLI UMBERTO.

Il ricorrente, premesso che ha costruito una casa prima della pubblicazione del piano, sul lotto di sua proprietà, ora vincolato dal p. p. a piazza e parcheggio, chiede sia tolto il vincolo dal suo terreno e spostato su altra area libera da costruzioni.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i punti 1) e 2) del ricorso n. 222.

113) MAGNIFICO QUINTILIO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

114) GIUSEPPETTI ITALIA - RAMOSCELLI UMBERTO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

115) VERRI PIERINA - RAMOSCELLI ENRICO.

I ricorrenti, premesso di aver costruito nel 1961 una casa su lotto di proprietà, vincolato ora dal p. p. a sede di strada di interquartiere, chiedono che la nuova strada prevista dal p. p. sia spostata sulla limitrofa zona M2, evitando così la demolizione di molte case.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il punto 1) del ricorso n. 19.

116) BOTTICELLI FRANCO, ALDO, PIERO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

117) DI ROSARIO CESARE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1965 sul lotto ora destinato dal p. p. a zona N, chiede:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i ricorsi nn. 23, 34, 19 per quanto attiene rispettivamente ai punti 1), 2) e 3) della presente opposizione.

118) FERRANTE FERNANDO.

Il ricorrente, premesso che nel 1962 ha costruito un fabbricato per artigianato per n. 20 posti di lavoro, vincolato ora dal p. p. a zona N, chiede:

- 1) il cambio di destinazione da zona N a zona residenziale;
- 2) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

119) MARUCCI MARCELLA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 392, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

120) RICCI GIUSEPPE.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 329, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

121) MARUCCI RENZO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 329, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

122) MARUCCI RENATO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 329, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

123) MANZO GIUSEPPE.

Il ricorrente, premesso che nel 1950 ha costruito una casa, chiede:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 19 e n. 34.

124) MANZO ERCOLE.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 19, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

125) MANZO ERCOLE.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 17, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

126) SOLFAROLI SETTIMIO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 17, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

127) SOLFAROLI GIOVANNI DOMENICO - FERRANTE DANTE.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1965 sul lotto ora destinato dal p. p. a zona N, chiedono:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce facendo riferimento alla risposta data per i ricorsi nn. 23, 34, 19, per quanto attiene le istanze contenute rispettivamente ai punti 1), 2) e 3) della presente opposizione.

128) PAOLONI CIAFFI MARIA LUISA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1964 e constatato che la via primaria di quartiere e la fascia di rispetto lungo l'anulare, previste dal p. p., prevedono la demolizione di molte case, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto della ricorrente sia passato dalla zona N alla zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà della ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento, per quanto concerne i punti 1) e 2) alla risposta data in merito al ricorso n. 19 e per quanto attiene il terzo motivo del presente ricorso, alla risposta data all'opposizione n. 34.

129) MASCI ARMANDO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1956 e constatato che la via primaria di quartiere e la fascia di rispetto lungo l'anulare, previste dal p. p., prevedono la demolizione di molte case, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che la destinazione del proprio lotto sia variata da zona M3 a zona F1;
- 3) la sanatoria dell'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34.

130) SANTONI ENRICO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1952, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, ricadente nell'area del G.R.A., venga presa in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce:

Per quanto riguarda le richieste di cui al punto 1) si rimanda alle controdeduzioni dell'osservazione n. 19. Per quanto riguarda invece le richieste di cui al punto 2) si ritiene che l'opposizione non possa essere accolta in quanto il lotto del ricorrente ricade ancora all'interno della fascia di rispetto del G.R.A., malgrado la riduzione della stessa, proposta dall'Ufficio, da m. 100 a m. 60, a seguito del parziale accoglimento della opposizione n. 392.

131) DI SAVERIO MARIA ELISABETTA, CLAUDIO e GABRIELLA.

I ricorrenti, premesso che nell'anno 1962 hanno costruito un edificio composto di appartamenti 1, vani 10 e una fabbrica calzature con 80 posti di lavoro per un totale di mc. 4.000 in Via Ponte delle Sette Miglia n. 219, chiedono:

- 1) che vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che l'area, l'edificio di loro proprietà e la fabbrica restino in zona F1;
- 3) che l'edificio e la fabbrica di loro proprietà siano presi in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34.

132) DI SAVERIO MARIA ELISABETTA, CLAUDIO, GABRIELLA.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1948, chiedono:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto del ricorrente resti in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà dei ricorrenti.

Si controdeduce facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 17, 19 e 34; per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1), 2) e 3) della presente opposizione.

133) DI SAVERIO MARIA ELISABETTA, CLAUDIO, GABRIELLA.

I ricorrenti, constatato che la via primaria di quartiere e la fascia di rispetto lungo l'anulare, prevista dal p. p., prevedono la demolizione di molte case, chiedono:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto dei ricorrenti resti in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date ai ricorsi nn. 19, 17 e 34; per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1), 2) e 3).

134) CAMILLI FLORINDO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1964, chiede:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;

3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 23 e n. 19.

135) SALVARANI GUIDO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto del ricorrente resti in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data alla osservazione n. 19 per quanto riguarda le richieste contenute ai punti 1) e 2) ed a quella formulata per l'opposizione n. 34 per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 3).

136) LUCARELLI MAMERI MARIA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1952, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto sia inserito in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà della ricorrente.

Si controdeduce:

Poiché il lotto della ricorrente ricade al di fuori del perimetro di p. p. si ritiene che l'opposizione non dia luogo a provvedere. Peraltro si fa riferimento a quanto controdedotto al punto 16) dell'osservazione n. 19.

137) PASQUALINI ENRICO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1950, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto del ricorrente resti in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento, per quanto attiene le richieste di cui ai punti 1) e 3) del presente ricorso, alle risposte date alle osservazioni nn. 19 e 34. Per quanto riguarda invece la richiesta contrassegnata con il n. 2) non si dà luogo a provvedere in quanto il lotto del ricorrente rientra interamente in zona edificabile.

138) GINESTRA VINCENZO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1956, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto del ricorrente resti in zona F1;
- 3) la sanatoria per il lotto di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19, 17 e 34 per le richieste contenute rispettivamente ai punti 1), 2) e 3).

139) CRAIA NAZZARENO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 136, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

140) ANGELUCCI EMILIA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 136, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

141) DE FRANCESCHI ENRICA e LANDUCCI GUERRINO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 136, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

142) CRAIA COSTANTINA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 136, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

143) RAGANELLA - PELLICIONI EDOARDO.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1965 sul lotto ora destinato dal p. p. a zona N, chiedono:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;

3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 23, 34 e 19 per quanto attiene le istanze contenute rispettivamente ai punti 1), 2) e 3) della presente opposizione.

144) RICCI GIUSEPPE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un fabbricato per n. 10 posti di lavoro nel 1952, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto del ricorrente resti in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà.

Si controdeduce facendo riferimento alle risposte date ai ricorsi nn. 19 e 34 per quanto riguarda le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3). Per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 2) si fa presente che il lotto in oggetto già ricade quasi interamente in zona edificabile ad eccezione di una piccola parte destinata a zona N quale indispensabile fascia di rispetto ad un'arteria di rapido scorrimento per cui si ritiene che l'opposizione non possa essere accolta.

145) NARDUCCI ANGELO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1954, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto del ricorrente resti in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19, 13, 34 per le richieste contenute rispettivamente ai punti 1), 2) e 3) della presente opposizione.

146) ROSATI ANGELO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1959, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'oss.ne n. 19;
- 2) che l'area con l'edificio del ricorrente sia inserita in zona F1;
- 3) lo spostamento della via primaria di quartiere;
- 4) la sanatoria per l'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce:

Per quanto riguarda le richieste contenute ai punti 1) e 3) si rinvia alle controdeduzioni formulate per l'osservazione n. 19. Per quanto riguarda la richiesta di cui al punto 4) si fa riferimento alla risposta data all'opposizione n. 34. Per quanto infine riguarda il punto 2), premesso che con il parziale accoglimento dell'osservazione n. 19 lo svincolo tra la prevista arteria primaria di quartiere e la Tuscolana, che investiva in parte il lotto dell'istante, è stato spostato, considerato che il verde pubblico di arredo stradale previsto all'interno dello svincolo stesso non ha più motivo di essere, si ritiene che l'opposizione possa essere parzialmente accolta nel senso di destinare a zona edificabile (R1) la porzione del lotto già vincolata a verde pubblico e sede stradale, ad eccezione di una fascia di verde di rispetto della profondità di m. 10,00 lungo la Via Tuscolana. Contemporaneamente viene eliminata la fascia di inedificabilità prevista dal p. p. sia lungo il soppresso svincolo che lungo la Via Tuscolana e sostituita lungo quest'ultima con una fascia di verde pubblico di rispetto profonda m. 10,00, il che meglio assicura il carattere di rapido transito della Via Tuscolana impedendo su di essa accessi incontrollati.

147) ANDRUCCIOLI PALMA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1967, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'oss.ne n. 19;
- 2) che l'area della ricorrente resti in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà della ricorrente.

Si controdeduce:

Per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1) e 3) si fa riferimento alle risposte date rispettivamente per i ricorsi nn. 19 e 34. Per quanto riguarda il punto 2) si ritiene che l'opposizione non possa essere accolta in quanto la previsione della sede stradale e del parcheggio che investono il lotto in esame, cui peraltro sulla restante parte edificabile viene attribuito un indice di 1,8 mc/mq., sono indispensabili per la corretta attuazione del p. p.

148) COLANERA LIDIA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1958, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto della ricorrente resti in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà della ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19, 17 e 34 per le richieste contenute rispettivamente ai punti 1), 2) e 3) della presente opposizione.

149) SALIOLA BASILIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1960, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto con l'edificio del ricorrente restino in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19, 17 e 34 per le richieste contenute rispettivamente ai punti 1), 2) e 3) della presente opposizione.

150) ROSSI GIUSEPPE.

Il ricorrente, premesso che sul lotto ha impiantato un vigneto, chiede:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 23, 34, 19 per quanto attiene le istanze contenute rispettivamente ai punti 1), 2) e 3) del presente ricorso.

151) ROSSI GIUSEPPE ANTONIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1950, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto con l'edificio restino in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34.

152) GRILLI ALFONSO - DIAMANTI TARCISIO - DIAMANTI GIULIO.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1965 sul lotto ora destinato dal p. p. a zona N, chiedono:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 23, 34 e 19 per quanto attiene le istanze contenute rispettivamente ai punti 1), 2) e 3) della presente opposizione.

153) TORBESI ENIO.

Il ricorrente, premesso di aver impiantato sul suo lotto un vigneto, chiede:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 23 e 19.

154) VILLITA REMO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1964 sul lotto, ora destinato dal p. p. a P.L.V. obbligatorio, chiede:

- 1) che siano apportate tutte le modifiche richieste nel ricorso generale della Soc. Coop. Combattenti e Reduci di Frascati;
- 2) che il P.L.V. obbligatorio sia mutato in P.L.V. volontario.

Si controdeduce, facendo riferimento per quanto attiene la istanza contenuta al n. 1) alla risposta data per l'osservazione n. 19 e alle risposte date in merito alle richieste di cui ai punti 1) e 2) dell'opposizione n. 99 per quanto concerne l'istanza contenuta al punto 2) della presente opposizione.

155) RENDESI VINCENZO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1966, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto del ricorrente resti in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà.

Si controdeduce, facendo riferimento per quanto attiene alle richieste di cui ai punti 1) e 3) alle risposte date rispettivamente ai ricorsi n. 19 e n. 34. Per quanto riguarda la richiesta contenuta al n. 2) del presente ricorso non si dà luogo a provvedere in quanto il lotto del ricorrente già rientra interamente in zona edificabile.

156) ANTONELLI OTELLO.

Il ricorrente, premesso di aver impiantato un vigneto sul lotto a lui assegnato, chiede:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 23 e n. 19.

157) BASILE PASQUALE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito nel 1961 una casa sul lotto che, secondo il p. p., ricade nell'ambito di un P.L.V. obbligatorio, chiede:

- 1) che il P.L.V. obbligatorio sia modificato in P.L.V. volontario.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i punti 1) e 2) del ricorso n. 99.

158) SANTORO FRANCESCO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1961 sul lotto che ora, secondo il p. p., ricade nell'ambito di un P.L.V. obbligatorio, chiede:

- 1) che il P.L.V. obbligatorio sia trasformato in P.L.V. volontario.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i punti 1) e 2) del ricorso n. 99.

159) SANTORO NAZZARENO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1961 sul lotto che ricade, secondo il p. p. nell'ambito di un P.L.V. obbligatorio, chiede:

- 1) che il P.L.V. obbligatorio sia trasformato in P.L.V. volontario.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i punti 1) e 2) del ricorso n. 99.

160) TROIANI GRAZIO ITALO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un fabbricato nel 1960, chiede:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 23 e n. 19.

161) MANZO PASQUA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 19, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

162) MARCHI LUIGI.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 19, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

163) MARCHI LUIGI.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 19, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

164) INNOCENZI ANTONIO.

Il ricorrente, avendo costruito una casa nel 1949, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto resti in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce facendo riferimento alle risposte date ai ricorsi nn. 19 e 34 per le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3). Per quanto attiene invece la richiesta contenuta al n. 2) poiché il lotto del ricorrente già rientra interamente in zona edificabile l'osservazione non dà luogo a provvedere.

165) BADIALI LUIGI.

Il ricorrente, assegnatario di un'area destinata dal p. p. a zona N, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che la destinazione del proprio lotto sia variata da sede stradale a zona F1;
- 3) che sia prevista la sanatoria per l'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34.

166) SEGNA GIOACCHINO E LUCIA.

I ricorrenti, constatato che il loro fabbricato è investito dall'allargamento stradale previsto dal p. p., chiedono:

1) un congruo indennizzo e l'assegnazione di un appartamento da parte del Comune di Roma;

2) che vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

167) SICLARI PASQUALE E PALILLO GERLANDO.

I ricorrenti, presa visione del p. p., chiedono che siano apportate le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

168) ROSATI GIOVANNI.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1949, chiede:

1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;

2) che il proprio lotto resti in zona F1;

3) la sanatoria dell'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento per quanto attiene le istanze di cui ai punti 1) e 2) della presente opposizione alla risposta data per il ricorso n. 17 e per quanto riguarda la richiesta n. 3) alla opposizione n. 34.

169) ROSATI GIOVANNI.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio per n. 15 posti di lavoro nel 1951, chiede:

1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;

2) che il lotto resti in zona F1;

3) la sanatoria per l'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento per quanto attiene i punti 1), 2) e 3) della presente opposizione alla risposta data rispettivamente per i ricorsi nn. 19, 17 e 34.

170) TEODORI MARIA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1958, chiede:

1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;

2) che l'area con l'edificio di proprietà della ricorrente siano presi in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34.

171) POLETTI DANTE E GIOVANNUCCI VINCENZA.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1964, chiedono:

1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;

2) che sia prevista una normativa di sanatoria;

3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 23 e 19.

172) ZACCARINI ALICE.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1964, chiede:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 23 e 19.

173) STAIBANO MARIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio nel 1964 chiede:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date ai ricorsi nn. 23 e 19.

174) BIANCONI OLIVIERO - GIOVANNI BATTISTA E PAOLO.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1954, chiedono:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che l'area con l'edificio restino in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà dei ricorrenti.

Si controdeduce facendo riferimento alle risposte date ai ricorsi nn. 19 e 34, per le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3) della presente opposizione. Non si dà invece luogo a provvedere per quanto attiene la richiesta contenuta al n. 2) in quanto il lotto dei ricorrenti rientra interamente in zona edificabile.

175) CIANCHETTI ANTONIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito nell'anno 1965 un edificio con n. 20 posti di lavoro, chiede che il manufatto, ricadente in zona M3 del p. p. venga equamente indennizzato.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il punto 6 del ricorso n. 19.

176) CIANCHETTI ANTONIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1967, presa visione del piano particolareggiato, chiede:

- 1) che per l'edificio di sua proprietà, ricadente in zona N, venga concesso un equo indennizzo;
- 2) che siano apportate tutte le modifiche richieste, nel ricorso generale, dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 23 e 19.

177) ROSATI GIOVANNI.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio per artigianato nel 1966, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto ricadente in zona M3 sia inserito in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i ricorsi nn. 19 e 34.

178) ROSSI ORLANDO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un fabbricato nel 1956, presa visione del p. p., chiede:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 23 e 19.

179) MORI RIZIERI.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un fabbricato nell'anno 1961, presa visione del piano particolareggiato, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto con l'edificio restino in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19, 17 e 34 per le richieste contenute rispettivamente ai punti 1), 2) e 3) della presente opposizione.

180) FELICE GIUSEPPE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un fabbricato nel 1967, chiede:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 23 e 19.

181) CIRULLI BENIAMINO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio nel 1951, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'oss. n. 19;
- 2) che l'area con l'edificio restino in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 17 e 34.

182) FELICE GIULIO.

Il ricorrente, premesso che ha costruito una casa nel 1967 su un lotto, destinato ora dal p. p. a zona N, chiede:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 23 e 19.

183) BORRELLI FERRANTE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio nel 1957, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;
- 2) che il lotto con l'edificio restino in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà del ricorrente.

Si controdeduce, facendo riferimento per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1) e 2) alla osservazione n. 19 ed alle controdeduzioni formulate per l'opposizione n. 34 per quanto riguarda la richiesta di cui al punto 3) del presente ricorso.

184) MAGNIFICO PIETRO E MARIO.

I ricorrenti, premesso di aver costruito un edificio nel 1951, chiedono:

- 1) che siano accolte le richieste formulate con l'oss. n. 19;
- 2) che l'area e l'edificio restino in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di proprietà dei ricorrenti.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 17 e 34.

185) CAVALLETTI IVA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 19, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

186) GABRIELE GIACINTO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

187) GARGINI UMBERTO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

188) GUANTINO GIULIANO, SILVANO, LIDIA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 99, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

189) GABRIELI GIOVANNI.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1960 su un lotto destinato dal p. p. a zona N, chiede che l'area comprendente il suo lotto sia destinata a zona residenziale (in quanto la quantità di zone N supera gli standards minimi di previsione del P.R.G.) perché edificata prima della pubblicazione del p. p.

Si controdeduce:

L'opposizione può essere accolta nel senso che, anche in seguito al parziale accoglimento dell'osservazione n. 19, la strada interquartiere nel tratto interessante il lotto del ricorrente deve intendersi soppressa e l'area stessa destinata a zona R1 (1,5 mc/mq)..

190) IANONE LEONARDO e RUGGERO VINCENZO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

191) FEDERICI VINCENZO - FORTUNATI ELISABETTA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

192) FAGIOLI GIOVANNI.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

193) FERRETTI PIETRO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 99, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

194) FAVULLI SAVERIO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

195) D'AVONI ENRICO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

196) DI MIELE ONORINA.

La ricorrente, premesso che l'area di sua proprietà è stata destinata dal p. p. a zona F: 1,5 mc/mq., chiede che il rapporto di copertura sia aumentato a 2,09 mc/mq.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il punto 2 del ricorso n. 215.

197) DE GIORGIO ASCENZIO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

198) DI ROSARIO BERARDINO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34 cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

199) DE LORENZIS ANGELO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

200) DI ROSARIO NICOLA - ITALO

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

201) DI MATTIA LEONILDE VED. ODDI.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1958, chiede che sia prevista, dal p. p. una normativa di sanatoria per le costruzioni eseguite, secondo i criteri dei nuclei edilizi, prima della pubblicazione del p. p.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 34.

202) DURANTE CARMINE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede che nelle norme tecniche del p. p. sia previsto il rilascio di licenze a sanatoria per le costruzioni eseguite secondo i criteri dei nuclei edilizi.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 34.

203) D'ATTILIO UMBERTO, CIFELA SANDRO E GAETANO.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1968, chiedono che nelle norme di p. p. siano previste le sanatorie per le case costruite secondo i criteri dei nuclei edilizi del P.R. 1931.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 34.

204) CAPPELLINI ELIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1961, chiede che siano previste nel p. p. le licenze a sanatoria, secondo i criteri del P.R. 1931.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 34.

205) CIANCAGLIONE ENRICO E PIETRO.

I ricorrenti, premesso di aver costruito un capannone nel 1958, chiedono:

- 1) che venga annullato il PLV volontario;
- 2) che la facoltà di accorpare i lotti sia libera a scelta dei lottisti.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i punti del ricorso n. 99.

206) CIAFFI LUIGI.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio nel 1958, chiede che nelle norme di p. p. siano previste le licenze a sanatoria per le costruzioni eseguite secondo i criteri del P.R. 1931.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 34.

207) CESARINI FILIPPO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

208) CECCHIONE UMBERTO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1967, presa visione del p. p. e constatato che la sua area è stata inserita in zona M3, chiede:

che, la sua proprietà venga inserita in zona edificabile e che, le eventuali altre zone M3 vengano reperite in aree non ancora edificate.

Si controdeduce: Premesso che il lotto del ricorrente era già destinato a zona M3 dal P.R.G. si ritiene che l'opposizione non possa essere accolta in quanto l'eliminazione del vincolo determinerebbe la riduzione delle dotazioni di aree per pubblici servizi della borgata, calcolate sulla base degli standards previsti dalle norme del P.R.G.

209) CROCCA PAOLO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

210) CONTORELLI ANGELO, GIUSEPPE, ADOLFO E DOMENICO.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiedono:

1) che la loro proprietà, inserita dal p. p. in zona M3, venga destinata a zona edificabile;

2) che un eventuale reperimento di zone a servizi venga fatto su aree non ancora edificate.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i punti 17), 18), 19) e 20) del ricorso n. 19.

211) COSMI GIANCARLO E BORNACCINI ANGELA.

I ricorrenti proprietari di un lotto destinato dal p. p. a zone F2, chiedono che venga variata la zonizzazione da F2 a F.

Si controdeduce: Premesso che l'area dei ricorrenti era già destinata a zone F2 dal P.R.G. si ritiene che l'opposizione non possa essere accolta in quanto non vi sono giustificati motivi per la trasformazione richiesta.

212) CASAMONICA AMABILE.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

213) CIANCAMERLA ITALO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1956, chiede: che la curva prevista dalla strada di p. p. che investe parte del suo manufatto sia spostata e che la sanatoria per la costruzione realizzata.

Si controdeduce: Per quanto attiene la prima richiesta, si ritiene che essa possa essere accolta nel senso di modificare il raggio di curvatura della Via Stoppato in angolo con la nuova via di p. p. e destinando le aree svincolate sui due lati rispettivamente a zona R2 e C2.

Per quanto riguarda la seconda richiesta si rimanda alle controdeduzioni formulate per l'opposizione n. 34.

214) CASAMONICA ANTONIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1964, chiede:

- 1) che la sua proprietà, vincolata da p. p. a zona M3 venga trasformata in zona edificabile;
- 2) che il reperimento di aree per servizi venga effettuato su aree non ancora edificate.

Si controdeduce facendo riferimento alla risposta data al punto 22) del ricorso n. 19.

215) CAPPARONI IVO - SARAFA EZIO.

I ricorrenti, proprietari di un'area di mq. 1.306, chiedono:

- 1) la sanatoria per le case costruite secondo i criteri dei nuclei edilizi del 1931;
- 2) l'aumento di cubatura da 0,80 a 1,5.

Si controdeduce: Per quanto attiene la richiesta di cui al punto 1) si rimanda alle risposte date alla opposizione n. 34. Per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 2), premesso che l'area dei ricorrenti era destinata a zona F2 dal P.R.G. e che successivamente è stata trasformata in zona F1 con indice 0,8 mc./mq. dal p. p. in quanto facente parte di un isolato interamente costruito, considerato che, tale trasformazione, intesa ad agevolare i proprietari dell'isolato, è stata attuata, onde non alterare le densità abitative, con lo stesso indice previsto dalle norme di p. p. per le zone F2, si ritiene che l'opposizione non possa essere accolta.

216) CAMILLETTI UMBERTO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 99, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

217) CAMPANELLI MARIANO E LUIGI.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1958, chiedono:

- 1) che venga annullato il PVL obbligatorio e che non sia trasformato in volontario;
- 2) che vi sia libera facoltà di accorpare i lotti;
- 3) la sanatoria per le case costruite secondo i requisiti del P.R. 1931.

Si controdeduce, facendo riferimento per quanto riguarda la richiesta di cui ai numeri 1) e 2) alla risposta data per i punti 1) e 2) del ricorso n. 99 e alla risposta all'opposizione n. 34 relativamente alla richiesta di cui all'ultimo punto della presente opposizione.

218) BARBINI ARTURO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

219) BARBARELLI DOMENICO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

220) BORNACCIONI LIBERO, GIUSEPPE ED EREDI BORNACCIONI.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

221) BARCHIESI MARIO.

Il ricorrente, presa visione del p. p., chiede:

- 1) che l'indice di cubatura, prevista di 1,5 mc./mq. sia portata a 2,09 mc./mq.;
- 2) che la Via R. Garofalo rimanga nell'attuale sede.

Si controdeduce, per quanto riguarda la richiesta contenuta al punto 1) si fa riferimento alla risposta data al punto 2) dell'opposizione n. 215.

Per quanto attiene la richiesta di cui al punto 2) si fa riferimento alla risposta data al punto 5) dell'opposizione n. 99.

222) ANTONETTI FELICE E MARINELLA.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1961, chiedono:

- 1) che in corrispondenza della loro proprietà sia previsto il solo allargamento della strada e non il parcheggio, usufruendo del distacco esistente;
- 2) che l'area per il parcheggio pubblico venga reperita in zone non ancora edificate;
- 3) che venga concessa la sanatoria per la loro costruzione.

Si controdeduce: Premesso che la strada interessante la proprietà dei ricorrenti è stata eliminata in accoglimento dell'opposizione n. 19 ma che contemporaneamente la proprietà stessa è stata destinata a zona N (parco pubblico) confermandone la destinazione che già aveva in sede di P.R.G., si ritiene che, per quanto attiene i punti 1) e 2), l'opposizione debba essere respinta, in base alle controdeduzioni all'opposizione n. 23. Per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 3) si rimanda alle controdeduzioni all'opposizione n. 34.

223) AMADIO QUINTILIO E BERNARDO.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1967, presa visione del p. p., chiedono che la loro proprietà, investita dal piano particolareggiato a zona M3 venga destinata a zona edificabile con possibilità di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i punti 17), 18), 19) e 20) del ricorso n. 19.

224) AFFATIGATO VITO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

225) ALMONTI ARMANDO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1956 sul lotto ora destinato dal p. p. a zona N, chiede:

- 1) che la zona Tuscolana rimanga zona di riserva;
- 2) la sanatoria del fabbricato.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 23 e 34.

226) SALVATORI LUIGI

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1965, chiede: che la sua proprietà, destinata a servizi generali di quartiere, venga presa in considerazione per una eventuale sanatoria, e che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

227) RITI PALMERINO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1968, chiede:

1) che l'area e l'edificio di sua proprietà venga inserito in zona F1 e non a zona N come previsto dal p. p.;

2) che vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 23 e 19 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 2) della presente opposizione.

228) DI TOMMASO ALEANDRO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1958, chiede:

1) che la sua proprietà venga inserita in zona F1 e non in zona N come previsto dal p. p.;

2) che vengano accolte le richieste formulate con la osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

229) PICCA IDA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1958, chiede:

1) che la sua proprietà venga inserita, in zona F1 e non in zona N come previsto dal p. p.;

2) che vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

230) PICCA ANTONIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa con relativa officina nel 1958, chiede:

1) che la sua proprietà venga inserita in zona F1 e non in zona N come previsto dal p. p.;

2) che vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i punti del ricorso n. 19.

231) ROSSETTI VITTORIO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 392, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

232) TRANQUILLI FRANCESCO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 392, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

233) DITTA NICOLA ESPOSITO, FILOMENA, MARIA.

I ricorrenti, premesso di aver costruito un edificio nel 1952, chiedono:

- 1) che venga considerato il ricorso generale della Cooperativa C. R. di Frascati;
- 2) che venga concessa la sanatoria per la loro proprietà.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34.

234) SCIPIONI EMIDIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1957, chiede:

- 1) che venga considerato il ricorso della Coop. C. R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, inserita dal p. p. in zona M3 venga spostata a zona F1.

Si controdeduce: Premesso che secondo le previsioni di p. p. il lotto del ricorrente ricade in zona edificabile di tipo C2, si fa riferimento alle risposte formulate per il ricorso n. 19.

235) DITTA FRATELLI CORTELLINI e SCIPIONI ACHILLE.

I ricorrenti, premesso di aver costruito un edificio con negozi nel 1962, chiedono:

- 1) che venga preso in considerazione il ricorso generale della Coop. C. R. di Frascati;
- 2) che la loro proprietà passi dalla zona N alla zona F1 mc. 1,8/mq.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date ai ricorsi nn. 19 e 23 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 2) della presente opposizione.

236) TROIANI GRAZIO ITALO.

Il ricorrente, premesso di avere nell'area impiantato un vigneto, chiede:

- 1) che venga preso in considerazione il ricorso generale della Coop. C. R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà venga inserita in zona F1 e non in zona N come previsto dal p. p.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 23 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 2) della presente opposizione.

237) MORANI MARIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1965 sul lotto ora destinato, dal p. p., a zona N, chiede:

- 1) che detto lotto sia destinato a zona residenziale;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano apportate tutte le modifiche richieste dalla Soc. Coop. Agricola Combattenti e Reduci di Frascati, nel ricorso generale.

Si controdeduce facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 23, 34 e 19 per quanto attiene le istanze contenute rispettivamente ai punti 1), 2) e 3) della presente opposizione.

238) SIDERI LUIGI.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1960, chiede:

- 1) che venga preso in considerazione il ricorso generale della Coop. C. R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà passi dalla zona N alla zona F1;
- 3) che venga concessa la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date alla osservazione n. 19 per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1) e 2) e alla risposta data in merito all'opposizione n. 34 relativamente alla richiesta contenuta al punto 3) della presente opposizione.

239) PIERBATTISTA DAMASO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede:

- 1) che venga preso in considerazione il ricorso generale della Coop. C. R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, ricadente nell'area del G.R.A. venga presa in considerazione per una eventuale sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

240) FATANO LUIGI.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1968, chiede:

- 1) che venga preso in considerazione il ricorso generale della Coop. C. R. di Frascati;
- 2) lo spostamento della grande viabilità di quartiere;
- 3) la sanatoria per la sua proprietà;
- 4) l'inserimento dell'area di sua proprietà nella zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19 per quanto attiene le richieste contenute nei punti 1), 2) e 4) e alle risposte formulate per l'opposizione n. 34 relativamente alla richiesta di cui al punto 3) del presente ricorso.

241) ZACCARIA NATALE e PASSERI ANNA.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1962 e di avere impiantato un vigneto, chiedono:

- 1) che venga preso in considerazione il ricorso generale della Coop. C. R. di Frascati;
- 2) che la loro proprietà, ricadente nell'area del G.R.A. venga presa in considerazione dal p. p., con la possibilità di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

242) RICCARDI CELESTINO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1968, chiede:

- 1) che venga preso in considerazione il ricorso generale della Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, vincolata a zona M3 dal p. p. venga inserita a zona F1;
- 3) che venga concessa la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data all'osservazione n. 19 per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 1). Per la richiesta di cui al punto 2) si fa riferimento alle controdeduzioni contenute all'osservazione n. 31 mentre per quanto riguarda la richiesta del punto 3) della presente opposizione si rinvia alle controdeduzioni formulate per l'opposizione n. 34.

243) ZACCARIA NATALE e PASSERI ANNA.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1959, chiedono:

- 1) che venga preso in considerazione il ricorso generale della Cooperativa C.R. di Frascati;
- 2) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34.

244) ENEA GUIDO.

Il ricorrente, premesso di aver impiantato nell'area di cui è assegnatario un oliveto, chiede:

- 1) che venga preso in considerazione il ricorso della Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà venga inserita dal p. p. a «verde privato» e non a verde pubblico.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 23.

245) BIFANO FRANCESCO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio nel 1950, chiede:

- 1) che venga considerata la possibilità di una sanatoria per la sua costruzione ricadente nella fascia di rispetto lungo il G.R.A.;
- 2) chiede inoltre che vengano accolte le richieste formulate nella osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

246) D'AMICO DOMENICO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa di mq. 240 nel 1960, chiede:

- 1) che venga considerata la possibilità di una sanatoria per la sua costruzione ricadente nella zona di rispetto del G.R.A.;
- 2) chiede inoltre che vengano accolte le richieste formulate nella osservazione numero 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

247) CANINI PIETRANTONIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio nel 1962, chiede che, ricadendo la sua proprietà in un PLV obbligatorio, sia considerata la possibilità di trasformarlo in un consorzio volontario.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i punti 1) e 2) del ricorso n. 99.

248) BRACCIA OTTAVIO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

249) BELLUCCI AMILCARE.

Ricorso di contenuto identico a quello delle opposizioni nn. 23 e 34, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

250) BEFERA QUIRINO.

Il ricorrente chiede:

1) che vengano apportate al piano le modifiche richieste dalla Coop. Combattenti e Reduci di Frascati (osservazione n. 19).;

2) un equo indennizzo per il terreno di sua proprietà ricadente in zona N;

3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date all'osservazione n. 19 per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1) e 2). Per quanto riguarda la richiesta contenuta al punto 3) del presente ricorso si rinvia alle controdeduzioni formulate in merito all'opposizione n. 34.

251) SALLUSTIO GIOVANNI.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1968, chiede che l'area in questione venga trasformata da zona N a zona F1 e la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 23 e 34.

252) BRACCIA LUIGI.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

253) BELLUCCI AMILCARE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio nel 1952, chiede:

1) che l'area sulla quale ha costruito, destinata a zona N dal p. p., venga trasformata a zona F1;

2) che l'edificio sia preso in considerazione per la sanatoria e che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

254) D'OTTAVI REMO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1950, un lotto destinato dal p. p. a zona N, chiede:

1) che l'area in questione sia trasformata in zona F1;

2) che sia prevista una normativa di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i ricorsi nn. 23 e 34.

255) SILVI GIUSEPPE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1965, chiede:

- 1) che l'area resti in zona F1, come richiesto anche dalla Cooperativa;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i ricorsi nn. 19 e 34.

256) MINICAPILLI LORENZO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1960, chiede:

- 1) che l'area resti in zona F1, come richiesto anche dalla Cooperativa;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

257) ANTONELLI OTELLO.

Il ricorrente, premesso di aver impiantato un vigneto, chiede:

- 1) che l'area sia passata da zona N a zona F1;
- 2) la deviazione della via primaria di quartiere;
- 3) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

258) ANTONELLI GERVASIO.

Il ricorrente, premesso che sul terreno ha impiantato un vigneto e costruito un piccolo fabbricato di mc. 60, chiede:

- 1) un equo indennizzo come richiesto anche dalla Cooperativa;
- 2) che vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

259) PELLEGRINI FILIPPO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

260) NERI LUIGI.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 17, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

261) NERI EZIO.

Il ricorrente, chiede che vengano apportate le modifiche come da richiesta generale della Coop. C.R. di Frascati, ed in particolare che la sua proprietà, resti, in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

262) DE ROSSI FABRIZIO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 17, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

263) MOVIA CLORINDA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1958, chiede:

1) che venga preso in considerazione il ricorso generale al piano particolareggiato presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;

2) che la sua proprietà resti in zona F1;

3) la sanatoria per il fabbricato di sua proprietà.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data all'opposizione n. 17 per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1) e 2), ed alla controdeduzione formulata per l'opposizione n. 34 per quanto riguarda la richiesta contenuta al punto 3).

264) TARICIOTTI GIUSEPPE.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 329 cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

265) TARICIOTTI GIACOMO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 329, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

266) CONTI GIUSEPPE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1953, chiede:

1) che venga preso in considerazione il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;

2) che la sua proprietà resti in zona F1;

3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data all'opposizione n. 17 per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1) e 2) ed alla risposta formulata per l'opposizione n. 34 per quanto concerne la richiesta contenuta al punto 3).

267) NESSILI LUIGI.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede:

1) che venga preso in considerazione il ricorso generale presentato dalla Cooperativa C.R. di Frascati;

2) che la sua proprietà resti in zona F1;

3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data all'opposizione n. 17 per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1) e 2) e alla risposta formulata per l'opposizione n. 34 per quanto concerne la richiesta contenuta al punto 3).

268) AMEDEI AMEDEO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio artigiano con posti di lavoro n. 15 nel 1966, chiede:

1) che venga accettato il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;

2) che la sua proprietà venga inserita in zona F1 nel p. p.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

269) SENZAQUA ANGELO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio artigianato con posti di lavoro n. 15 nel 1966, chiede:

- 1) che venga accettato il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, in sede di p. p. venga inserita in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

270) SENZAQUA PAOLO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito nel 1966 un edificio artigianato con posti di lavoro n. 15, chiede:

- 1) che venga accettato il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, in sede di p. p. venga inserita in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

271) TARICIOTTI ELIO.

Il ricorrente, premesso di aver impiantato un vigneto nella sua proprietà, chiede:

- 1) che venga accettato il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, ricadente nell'area di rispetto del G.R.A. venga inserita in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

272) TIBERI AUGUSTO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito nel 1966 un edificio artigianato con n. 15 posti di lavoro, chiede:

- 1) che venga accettato il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, venga inserita in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

273) CAPPONI DOMENICO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito nel 1966 un edificio artigianato con 15 posti di lavoro, chiede:

- 1) che venga accettato il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, in sede di p. p. venga inserita in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

274) CAPPONI CORRADO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito nel 1966 un edificio artigianato con 15 posti di lavoro, chiede:

- 1) che venga accettato il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, in sede di p. p., venga inserita in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

275) SPERANDINI LUIGINA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1964, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, in sede di piano particolareggiato, venga inserita in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di sua proprietà.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 17 per quanto attiene le richieste di cui ai punti 1) e 2) del presente ricorso e alle controdeduzioni formulate per l'opposizione n. 34 per quanto concerne la richiesta di cui al punto 3).

276) ANDRUCCIOLI PALMA.

La ricorrente, premesso di aver costruito nel 1952 una casa con attiguo edificio artigianato con 5 posti di lavoro, chiede:

- 1) che venga accettato il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà venga inserita in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di sua proprietà.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data all'osservazione n. 19 per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 1).

Per quanto concerne la richiesta contenuta al punto 2) si fa presente che il lotto in oggetto già rientra interamente in zona edificabile e quindi la richiesta non dà luogo a provvedere.

Per quanto riguarda infine la richiesta contenuta al punto 3) si rinvia per riferimento alle controdeduzioni formulate per l'opposizione n. 34.

277) GRILLI ARMANDO e ALFONSO.

I ricorrenti, presa visione del piano particolareggiato, dal quale risulta che l'area è vincolata a strada e aiuole, chiedono che detta area venga destinata a zona F1, e che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

278) FERRI GIUSEPPE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1964, chiede:

- 1) che l'area resti in zona F1, come richiesto anche dalla Coop.;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 19 e n. 34.

279) PERONI NAZZARENO.

Il ricorrente, premesso che sull'area di sua proprietà è in costruzione una casa, chiede:

- 1) che venga accettato il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà venga inserita in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di sua proprietà.

Si controdeduce, facendo riferimento per quanto attiene le richieste di cui ai punti 1) e 2) alla risposta data per il ricorso n. 19 e alle controdeduzioni formulate per la opposizione n. 34 per quanto concerne le richieste contenute all'ultimo punto della presente opposizione.

280) DITTA PECCHIOLI GINO e CERBAI ADA.

I ricorrenti, premesso di aver costruito nel 1965 una casa con attigua fabbrica di lam-padari (posti di lavoro 25), chiedono:

1) che per l'edificio di loro proprietà ricadente nell'area del G.R.A. sia prevista la sanatoria;

2) che la paricella 461 passi da zona N a verde privato, necessaria per il parcheggio della fabbrica;

3) che vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

281) CAMPIONI EZIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1950, chiede:

1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;

2) che la sua proprietà resti in zona F1;

3) che l'edificio sia preso in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento per quanto attiene le richieste di cui ai punti 1) e 2) alla risposta data per il ricorso n. 17 e alle controdeduzioni formulate in merito all'opposizione n. 34 per quanto concerne la richiesta contenuta all'ultimo punto del presente ricorso.

282) RENZI GIORGIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1968, chiede:

1) che venga accolto il ricorso fatto dalla Coop. C.R. di Frascati;

2) che l'area e l'edificio di sua proprietà restino in zona F1;

3) la sanatoria per l'edificio di sua proprietà.

Si controdeduce, facendo riferimento per quanto attiene le richieste di cui ai punti 1) e 2) alla risposta data per il ricorso n. 17 e alle controdeduzioni formulate in merito all'opposizione n. 34 per quanto concerne la richiesta contenuta all'ultimo punto del presente ricorso.

283) RENZI GIULIANO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1966, chiede:

1) che venga accolto il ricorso presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;

2) che la sua proprietà resti in zona F1;

3) la sanatoria per il fabbricato di sua proprietà.

Si controdeduce, facendo riferimento per quanto attiene le richieste di cui ai punti 1) e 2) alla risposta data per il ricorso n. 17 ed alle controdeduzioni formulate in merito all'opposizione n. 34 per quanto concerne la richiesta contenuta all'ultimo punto del presente ricorso.

284) RENZI LEONELLO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1966, chiede:

1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;

2) che la sua proprietà resti in zona F1;

3) la sanatoria per l'edificio di sua proprietà.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 17 per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1) e 2) ed alle controdeduzioni formulate in merito all'opposizione n. 34 per quanto concerne la richiesta contenuta al punto 3) del presente ricorso.

285) DE DOMINICIS CORRADO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1964, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà sia passata dalla zona N alla zona F1;
- 3) che l'edificio sia preso in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date all'osservazione n. 19 per quanto riguarda le richieste contenute ai punti 1) e 2) ed alle controdeduzioni formulate in merito all'opposizione n. 34 per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 3) del presente ricorso.

286) DE IULIS GIUSEPPE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1963, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà passi dalla zona N alla zona F1 con possibilità di sanatoria.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

287) SANTILLI LUCIA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1963, chiede:

- 1) che l'area comprendente il lotto, destinata dal p. p. a zona N, venga trasformata in zona F1;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 23 e n. 34.

288) CERASI NICOLA.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio nel 1951, chiede:

- 1) che il lotto rimanga in zona F1;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che la via primaria di quartiere venga spostata come richiesto dalla Cooperativa;
- 4) che vengano accolte le richieste formulate con la osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

289) DIONISI TERESA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede:

- 1) che l'area sia inserita nella zona F1;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) chiede inoltre che vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

290) DI DOMENICO OTTAVIA.

La ricorrente, premesso di aver costruito nel 1952, una casa su un lotto di mq. 200, chiede:

- 1) che l'area comprendente il lotto sia destinata a zona F1;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che vengano accolte le richieste formulate nella osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

291) FELICE FIRMINO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1951, su un lotto di mq. 250, chiede:

- 1) che il lotto sia inserito nella zona F1;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che vengano accolte le richieste formulate nella osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

292) BOTTONE LIVIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1951, su un lotto di mq. 290, chiede:

- 1) che il lotto sia inserito nella zona F1;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che vengano accolte le richieste formulate nella osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

293) GIUMENTI ANTONIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede:

- 1) che il lotto sia compreso nella zona F1;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che la strada venga spostata in zona N come richiesto dalla Cooperativa;
- 4) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per l'opposizione n. 34 per quanto riguarda la richiesta contenuta al punto 2) ed alle controdeduzioni formulate in merito all'opposizione n. 17 per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1), 3) e 4) del presente ricorso.

294) INNAMORATI TERESA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1967, chiede:

- 1) che il lotto resti nella zona F1;
- 2) che sia prevista una normativa di sanatoria;
- 3) che siano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34.

295) FACCINI FILIBERTO.

Il ricorrente, premesso di aver impiantato un frutteto sul lotto a lui assegnato, chiede un equo indennizzo per le migliorie apportate.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 23.

296) CRESCENTINI GIULIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa sull'area di sua proprietà, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà venga inserita in zona F1;
- 3) che l'area del parcheggio sia modificata investendo il lotto antistante;
- 4) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce: per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 1) si fa riferimento alle risposte date all'osservazione n. 19. Per quanto riguarda la richiesta di cui ai punti 2) e 4) si fa riferimento alle controdeduzioni formulate rispettivamente alle opposizioni nn. 17 e 34.

Per quanto concerne infine la richiesta contenuta al n. 3) del presente ricorso si ritiene che la medesima non può essere accolta in quanto la proposta modifica dell'area destinata a parcheggio annullerebbe la fascia vincolata a verde di rispetto di un'arteria cittadina di rapido transito.

297) CRESCENTINI GIULIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1954, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà venga inserita in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di sua proprietà.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per l'osservazione n. 19 per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1) e 2) ed alle controdeduzioni formulate in merito all'opposizione n. 34 per quanto concerne la richiesta contenuta al punto 3) del presente ricorso.

298) TROTTA EMILIO.

Il ricorrente, premesso che nell'anno 1967 ha costruito una casa sul lotto a lui assegnato, chiede:

- 1) che vengano accolte le richieste fatte dalla Coop. C.R. di Frascati nel ricorso generale;
- 2) che l'area e l'edificio di sua proprietà restino in zona F1;
- 3) lo spostamento della via primaria come richiesto dalla Coop. C.R.;
- 4) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per l'osservazione n. 19 per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1), 2) e 3) ed alle controdeduzioni formulate in merito all'opposizione n. 34 per quanto concerne la richiesta contenuta al n. 4) del presente ricorso.

299) TODINI ARMANDO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

300) TROIANI DANTE.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

301) TROIANI DANTE.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

302) GRASSI DANTE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà passi dalla zona N alla zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio di sua proprietà.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per l'opposizione n. 19 per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1) e 2) ed alle controdeduzioni formulate in merito all'opposizione n. 34 per quanto concerne la richiesta contenuta al punto 3) del presente ricorso.

303) SANTARELLI LUIGI e FIORAVANTE.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1951, chiedono:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la loro proprietà passi dalla zona M3 alla zona F1 con possibilità di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

304) DEI FRANCO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

305) ROSSI BALDOVINO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

306) SANTORO DIODATO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà passi dalla zona M3 alla zona F1 con possibilità di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

307) LUCCI TEODORA in PONZO.

La ricorrente, premesso che sul suo terreno ha impiantato un vigneto, chiede:

- 1) che vengano apportate le modifiche richieste dalla Coop. Combattenti e Reduci di Frascati (osservazione n. 19);

- 2) un equo indennizzo per il terreno di sua proprietà ricadente in zona N;
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per l'osservazione n. 19 per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1) e 2) ed alle controdeduzioni formulate in merito all'opposizione n. 34 per quanto concerne la richiesta contenuta al punto 3) del presente ricorso.

308) LUCCI TEODORA in PONZO.

La ricorrente, premesso di aver impiantato un vigneto sull'area di sua proprietà, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) un equo indennizzo per le migliorie apportate al suo fondo che trovasi in zona N.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

309) PONZO DOMENICO.

Il ricorrente, premesso di aver impiantato un vigneto sull'area di sua proprietà, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) un equo indennizzo per le migliorie apportate al fondo che trovasi in zona N.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

310) DI GIORGI VINCENZO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1961, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che l'area e l'edificio di sua proprietà restino in zona F1;
- 3) la sanatoria del fabbricato.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3). Per quanto riguarda la richiesta di cui al punto 2) del presente ricorso non si dà luogo a provvedere in quanto il lotto in oggetto già ricade in zona edificabile.

311) CANTARINI LUIGI.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa con attigui locali per artigianato nel 1961, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che l'area e l'edificio di sua proprietà passi dalla zona N alla zona F1;
- 3) la sanatoria del fabbricato.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i ricorsi nn. 19, 23 e 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1), 2) e 3) della presente opposizione.

312) RAMI ARMANDO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

313) ERCOLINO VITTORIO.

Il ricorrente, conduttore di un'area di mq. 1.200, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che l'area di sua proprietà passi in zona F1;
- 3) che la viabilità e l'area per la costruzione della chiesa vengano spostate nella area Parmigiani.

Si controdeduce:

Per quanto riguarda la richiesta contenuta al punto 1) si fa riferimento alla risposta data all'osservazione n. 19. Circa la richiesta contenuta al punto 2) premesso che il lotto del ricorrente era già destinato a zona N dal P.R.G., si rinvia alle controdeduzioni formulate in merito all'opposizione n. 23.

Per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 3) si ritiene che l'opposizione non possa essere accolta in quanto la scelta effettuata dipende da valutazioni di idoneità dell'area in rapporto alla popolazione esistente e a obiettivi criteri urbanistici.

314) CARUSO GIUSEPPE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1959, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che l'area e l'edificio di sua proprietà restino in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3) della presente opposizione. Per quanto concerne invece la richiesta contenuta al punto 2) non si dà luogo a provvedere in quanto il lotto del ricorrente già rientra interamente in zona edificabile.

315) CARASI NICOLA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 17, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

316) CERASI NICOLA.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1952, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che l'edificio di sua proprietà venga preso in considerazione per la sanatoria;
- 3) che la strada passante sul suo terreno venga spostata nel luogo indicato dalla Cooperativa nel ricorso generale.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date ai ricorsi nn. 19 e 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 2). Per quanto riguarda in particolare il punto 3) si ritiene che, a seguito del parziale accoglimento dell'osservazione n. 19 ed alla conseguente ristrutturazione viaria di p. p., la richiesta in esso contenuta possa trovare accoglimento.

317) CELLETTI NATALE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1955, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;

- 2) che l'area e l'edificio di sua proprietà restino in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si *controdeduce*, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3).

Per quanto riguarda infine il punto 2) non si dà luogo a provvedere in quanto il lotto in oggetto già rientra interamente in zona edificabile.

318) FEDERICI ENRICO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 317, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

319) SESTILI BENEDETTO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 130, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

320) FACCINI FILIBERTO.

Il ricorrente, chiede che parte dell'area di sua proprietà, destinata dal p. p. a zona N, possa venire adoperata per la costruzione di una casa per la sua famiglia; lasciando la parte restante a disposizione dell'Amministrazione per i servizi più opportuni.

Si *controdeduce*, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 23.

321) CAPIRCIO EMANUELE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà ricadente in zona M venga destinata a zona F1 con possibilità di sanatoria.

Si *controdeduce*, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

322) PAESANI GIULIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1951, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà passi dalla zona N alla zona F1 con possibilità di sanatoria.

Si *controdeduce*, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

323) BERARDO RAFFAELE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1956, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà passi dalla zona N alla zona F1 con possibilità di sanatoria.

Si *controdeduce*, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

324) DEL MAESTRO AUGUSTO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1954, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;

2) che la sua proprietà, ricadente nell'area di rispetto del G.R.A., venga presa in considerazione per la sanatoria.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 329, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

325) DITTA POPOLI MARIO e SERNICOLA SESTA.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1958, chiedono:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la loro proprietà, in sede di p. p., venga inserita in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

326) ZACCACIELI GIUSEPPE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1960, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che l'area e l'edificio di sua proprietà vengano definiti con il Consorzio Volontario, anziché con il planovolumetrico.

Si controdeduce, facendo riferimento per quanto riguarda le richieste contenute al punto 1) alla risposta data per il ricorso n. 19 ed alle controdeduzioni formulate in risposta alle richieste di cui ai punti 1) e 2) dell'opposizione n. 99 per quanto attiene la istanza n. 2) del presente ricorso.

327) LISO ANTONIA.

La ricorrente, presa visione del p. p., chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che l'area di sua proprietà, ricadente nel perimetro del planovolumetrico, venga definito con il Consorzio Volontario.

Si controdeduce: Per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 1) si fa riferimento alla risposta data per l'opposizione n. 19. Per quanto riguarda le richieste contenute al n. 2) del presente ricorso, premesso che l'area della ricorrente era già destinata a zona M3 dal P.R.G. e considerato che secondo le previsioni di p. p. l'area stessa non rientra nel perimetro del planovolumetrico, si ritiene che l'opposizione non possa essere accolta per quanto in particolare già controdedotto al punto 20) della citata osservazione n. 19.

328) ROMITI VINCENZO.

Il ricorrente, conduttore di un'area di mq. 2.500, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che l'area di sua proprietà venga inserita in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

329) D'EMMO ANGELA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1967, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che l'area e l'edificio di sua proprietà vengano presi in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce: L'opposizione può considerarsi parzialmente accolta in quanto, per effetto della riduzione della fascia di rispetto del G.R.A. da ml. 100 a ml. 60 operata in accoglimento dell'opposizione n. 392 il lotto in esame viene ora a ricadere parte nella zona di rispetto e parte nella zona che in conseguenza della variazione di zonizzazione sopraspecificata è destinata a zona edificabile (R).

330) FERRANTE MARIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1960, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà resti in zona F1 con possibilità di sanatoria;
- 3) che l'area destinata a parcheggio venga inserita in zona N.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

331) LORI PASQUALE.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 130, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

332) PACCHIAROTTI ONELIO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 392, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

333) BONOMO FRANCESCO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1964, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che l'edificio di zona F1, di sua proprietà, venga preso in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 19 e n. 34.

334) CESARETTI ANTONIO.

Ricorso di contenuto identico a quello dell'opposizione n. 392, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

335) NOBILI GIACOMO.

Il ricorrente, premesso di aver impiantato un vigneto nell'area in oggetto, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà resti in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data all'osservazione n. 19 precisando in particolare che a seguito del parziale accoglimento di alcune richieste in detta osservazione contenute ed alla conseguente ristrutturazione viaria del p. p. l'istanza di cui al punto 2) del presente ricorso può considerarsi accolta.

336) DEL MASTRO MARIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio, chiede:

- 1) che vengano accolte le richieste formulate con l'osservazione n. 19;

2) che l'area e l'edificio, ricadenti nella fascia di rispetto del G.R.A. siano presi in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

337) GIARRIZZO GIOVANNI.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 130, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

338) FACCHINI ROMARDINO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1951, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà resti in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3).

Per quanto concerne invece la richiesta contenuta al punto 2) si ritiene che essa possa considerarsi accolta in conseguenza del parziale accoglimento dell'osservazione n. 19 ed alla conseguente parziale revisione della rete viaria di p. p.

339) BARTOLINI FRANCESCO.

Ricorso di contenuto identico a quello dell'opposizione n. 17, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

340) GENTILE SABBATINO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 329, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

341) TROIANI ANGELA ved. DI LIVIO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 130, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

342) BRUGIOLO ATTILIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1966, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà resti in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date ai ricorsi nn. 19 e 34 per quanto riguarda le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3).

Per quanto attiene invece la richiesta di cui al n. 2) del presente ricorso si ritiene che la medesima possa considerarsi accolta in dipendenza del parziale accoglimento dell'osservazione n. 19 ed alla conseguente parziale revisione della rete viaria di p. p.

343) DITTA CALDERINI FRANCESCO e MASTROLDI MARIA.

I ricorrenti, premesso di aver impiantato un vigneto, chiedono:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;

2) che la loro proprietà venga inserita in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

344) CADDEO GIUSEPPE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1953, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà resti in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3). Per quanto riguarda invece le richieste di cui al punto 2) della presente opposizione non si dà luogo a provvedere in quanto il lotto in esame già rientra in zona edificabile.

345) MARIANI GIOVANNI.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1963, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà venga presa in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 2) della presente opposizione.

346) RUGGERI EDMONDO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1964, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che l'area e l'edificio di sua proprietà, trovandosi nel piano planovolumetrico venga definito con il Consorzio volontario.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19 per quanto riguarda la richiesta contenuta al punto 1) ed alle controdeduzioni formulate per le richieste di cui ai punti 1) e 2) dell'osservazione n. 99 per quanto attiene l'istanza numero 2) del presente ricorso.

347) DITTA RUGGERI SAVINO, MORETTI QUINTILIO.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1966, chiedono:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la loro proprietà, ricadente in zona M3 venga trasformata in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3). Per quanto riguarda invece la richiesta di cui al punto 2) non si dà luogo a provvedere in quanto l'area in oggetto già ricade in zona edificabile.

348) BONAVENTURA CLEMENTE.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

349) DITTA RUGGIERI MARIO, NELLO, ARMANDO e SAVINO.

I ricorrenti, premesso di aver costruito una casa nel 1965, chiedono:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la loro proprietà, ricadente nell'area del piano planovolumetrico venga definita con il Consorzio volontario.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per l'osservazione n. 19 per quanto riguarda la richiesta contenuta al punto 1) ed alle controdeduzioni formulate ai punti 1) e 2) dell'osservazione n. 99 per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 2) del presente ricorso.

350) DITTA CLEMENTI FAUSTA e PAOLO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

351) MANCIA MALFREDO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito nel 1964 una casa con attiguo edificio artigianato, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, ricadente in sede stradale, venga inserita in zona F1 1,8 mc./mq.;
- 3) la sanatoria dell'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 313 e 34.

352) BERARDO DOMENICO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1961, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà venga presa in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i ricorsi nn. 19 e 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 2) della presente opposizione.

353) ROSSETTI ARMANDO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

354) GASPARINI POMPEO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 130, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

355) CASPRESI CORRADO.

Il ricorrente, assegnatario di un'area di mq. 2.500, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà venga inserita nella zona F1 del p. p.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

356) NAPOLEONI GIORGIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito nel 1960 una casa con attiguo locale artigianato, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, in sede di p. p., venga presa in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i ricorsi nn. 19 e 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 2) della presente opposizione.

357) GIOMMI ANTONIA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

358) COSSARI LINO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1950, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, investita dalla viabilità primaria di quartiere, passi nella zona F1 con possibilità di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

359) RAMI ANTONIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1950, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) la sanatoria per la sua proprietà ricadente in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

360) ZEGA VINCENZO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1956, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) la sanatoria per la sua proprietà ricadente in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 2) della presente opposizione.

361) GIANFERRO EMILIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa con locali negozi nel 1965, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà venga inserita in zona F1;
- 3) la sanatoria del fabbricato.

Si controdeduce, facendo riferimento per quanto concerne le richieste contenute ai punti 1) e 2) alla risposta data per l'opposizione n. 17 e per quanto attiene l'istanza numero 3) del presente ricorso rinviando alle controdeduzioni formulate per l'opposizione n. 34.

362) DI MARZIO MICHELE.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1967, chiede:

1) che venga accolto il ricorso presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;

2) che la sua proprietà, ricadente in zona F1, venga presa in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 2) della presente opposizione.

363) MANCIOCCHI DANTE.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 329, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

364) CAPOFERRI ANNA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1954, chiede:

1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;

2) che la sua proprietà, ricadente nell'area del G.R.A., venga presa in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

365) BISCHETTI SERGIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio nel 1959, chiede:

1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. Combattenti e Reduci di Frascati;

2) che la sua proprietà, ricadente in zona F1, venga presa in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i ricorsi nn. 19 e 34 per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1) e 2) della presente opposizione.

366) GORELLI AGOSTINA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 17, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

367) CACCHIONI MARIANO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede:

1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. Combattenti e Reduci di Frascati;

2) che la sua proprietà, ricadente nel piano planovolumetrico, venga definita con il Consorzio volontario;

3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per l'osservazione n. 19 per quanto riguarda la richiesta contenuta al punto 1) ed alle controdeduzioni formulate in merito alle richieste di cui ai punti 1) e 2) dell'opposizione n. 99 per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 2). Infine per quanto riguarda la richiesta di cui al punto 3) del presente ricorso si rinvia alle controdeduzioni all'opposizione n. 34.

368) VENICA EMILIA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1948, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. Combattenti e Reduci di Frascati;
- 2) che per la sua proprietà, ricadente nell'area del piano planovolumetrico, venga presa in considerazione la possibilità di sanatoria;
- 3) che la parte restante di area venga trasformata da zona M3 a zona FI.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

369) DELLA VOLPE SILVIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1949, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. Combattenti e Reduci di Frascati;
- 2) che la sua proprietà venga presa in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34.

370) TRANQUILLI ARMANDO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 130, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

371) TEATINI PAOLO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. Combattenti e Reduci di Frascati;
- 2) che la via primaria di quartiere venga spostata come da richiesta della Cooperativa;
- 3) che la sua proprietà venga inserita in zona FI come da richiesta;
- 4) la sanatoria del fabbricato.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi nn. 19 e 34.

372) BONAVENTURA DINO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà venga considerata per ottenere la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per i ricorsi nn. 19 e 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 2) della presente opposizione.

373) CRISANTI BARTOLOMEO.

Il ricorrente, premesso di aver impiantato un oliveto nell'area di cui è assegnatario, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, ricadente nel piano planovolumetrico, venga definita con il Consorzio volontario.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per l'osservazione n. 19 per quanto riguarda la richiesta contenuta al punto 1) ed alle controdeduzioni formulate in merito alle richieste di cui ai punti 1) e 2) dell'osservazione n. 99 per quanto attiene la istanza contenuta al punto 2) del presente ricorso.

374) CRISANTI DOMENICO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1958, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, ricadente nel piano planovolumetrico, venga definita con il Consorzio volontario;
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per l'osservazione n. 19 per quanto riguarda la richiesta contenuta al punto 1) ed alle controdeduzioni formulate in merito ai punti 1) e 2) dell'osservazione n. 99 per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 2).

Infine si rinvia alle controdeduzioni formulate per l'osservazione n. 34 a proposito della richiesta contenuta al punto 3) della presente opposizione.

375) MORETTI EDOARDO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1965, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C. R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, ricadente in zona M, venga presa in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 19 e n. 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 2) della presente opposizione.

376) FINANZIERI ROSARIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C. R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà ricadente in zona M, venga inserita in zona F1 1,8 mc./mq.;
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 19 e n. 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3). Non dà luogo a provvedere invece la richiesta contenuta al punto 2) della presente opposizione in quanto l'area in oggetto già ricade in zona edificabile.

377) MARCHEGGI VITTORIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C. R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, ricadente in zona M, venga inserita in zona F1:
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 19 e n. 34.

378) DITTA LORI BERNARDINO E MARIO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 130, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

379) VIRGILI MARIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1950, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C. R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà, ricadente in zona M3, venga inserita in zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 19 e n. 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3) della presente opposizione. Non dà luogo a provvedere invece la richiesta contenuta al punto 2) in quanto l'area in oggetto già ricade in zona edificabile.

380) DI STEFANO VITA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1950, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C. R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà passi dalla zona M3 alla zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 19 e n. 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3). Non dà luogo a provvedere invece la richiesta contenuta al n. 2) della presente opposizione in quanto la area in oggetto già ricade in zona edificabile.

381) ALVEDI FERDINANDO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1955, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C. R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà resti in zona F1.
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 19 e n. 34.

382) BELLUCCI PIETRO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 130, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

383) MARSILI FLORA.

La ricorrente, premesso di aver costruito un edificio, chiede:

- 1) che siano accettate tutte le richieste contenute nel ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che l'area e l'edificio rimangano in zona F1.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per l'osservazione n. 19 per quanto attiene la richiesta contenuta al punto 1).

Non dà luogo a provvedere invece la richiesta contenuta al precedente punto 2) della presente opposizione in quanto il lotto in oggetto già rientra interamente in zona edificabile.

384) STEFANONI INES.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1961, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà resti in zona F1 con possibilità di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

385) PIETRONGARI ANTONIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1962, chiede:

- 1) che venga accettato il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà resti in zona F1;
- 3) la sanatoria dell'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 19 e n. 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3). Non dà luogo a provvedere invece la richiesta contenuta al precedente punto 2) in quanto il lotto in oggetto già rientra interamente in zona edificabile.

386) BOTTONE MARIO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1961, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà passi dalla zona M3 alla zona F1;
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 19 e n. 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3). Non dà luogo a provvedere invece la richiesta di cui al precedente punto 2) in quanto l'area in oggetto già ricade in zona edificabile.

387) IACOBACCI NAZZARENO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

388) IOZZIA FRANCESCO.

Il ricorrente, conduttore di un'area di mq. 1.200, chiede:

- 1) che venga accettato il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che l'area di sua proprietà resti in zona F1;
- 3) che venga annullata la via e l'aiuola a verde che fiancheggia il suo lotto, in quanto ne è prevista un'altra che gioverebbe ugualmente sui lotti contigui.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

389) IOZZIA FRANCESCO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito un edificio artigianato con posti di lavoro n. 3, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà resti in zona F1.
- 3) la sanatoria per l'edificio.

Si controdeduce, facendo riferimento per quanto attiene le richieste di cui ai n. 1) e 2) alla risposta data per il ricorso n. 17 e per quanto concerne le richieste di cui al n. 3) alle controdeduzioni formulate per l'opposizione n. 34.

390) GREIFEMBERG INES.

La ricorrente, premesso di aver costruito nel 1965 un edificio artigianato con 20 posti di lavoro, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà passi dalla zona N alla zona F1 con possibilità di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

391) CAPIRCIO ANTONIO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 17, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

392) MANZO GIOVANNI.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1953, chiede:

1) che venga accettato il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati; (opp. n. 19);

2) che il fabbricato costruito ricadente nell'area di rispetto del G.R.A., venga preso in considerazione per la sanatoria;

Si controdeduce: Premesso che le fasce di rispetto ai due lati del G.R.A. nel tratto che interessano la Borgata Romanina risultano compromesse da numerosi edifici abusivi i cui proprietari hanno presentato opposizione al p. p.;

3) che il lotto di cui il ricorrente è conduttore ricade all'interno del perimetro di un centro abitato e che pertanto nei suoi confronti non vanno osservate le distanze minime previste a protezione del nastro stradale previsto dal Decreto Ministeriale n. 1404 del 1° aprile 1968; si ritiene che l'opposizione possa essere parzialmente accolta riducendo da m. 100 a m. 60 l'ampiezza delle fasce di rispetto previste ai due lati del G.R.A. nel tratto medesimo. Di conseguenza il lotto del ricorrente, già destinato a zona F1 dal P.R.G. vigente e a zona N di rispetto dal p. p. adottato, venendo a ricadere al di fuori della fascia come sopra ridotta di profondità, si intende restituito a zona edificabile R1.

In particolare per quanto riguarda l'eventuale sanatoria dell'edificio, la stessa potrà essere richiesta dal proponente seguendo l'attuale procedura prevista per la presentazione dei progetti ricadenti in zona F1.

Per quanto riguarda infine il riferimento alle richieste di cui all'osservazione n. 19 si rinvia alle controdeduzioni formulate in merito alla osservazione stessa.

393) CURASI GIUSEPPE.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

394) PELLICCIA MADDALENA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

395) ORTENS PIETRO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

396) DE ANNA FRANCESCO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1951, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà venga inserita in zona F1 con possibilità di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alla risposta data per il ricorso n. 19.

397) BELLUCCI MAURIO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 329, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

398) CIONI LUIGI.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 329, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

399) LA ROSA ANGELO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

400) CROGNALE NICOLA.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1965, chiede:

- 1) che venga accolto il ricorso generale presentato dalla Coop. C.R. di Frascati;
- 2) che la sua proprietà venga presa in considerazione per la sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 19 e n. 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1 e 2 della presente opposizione.

401) DI PIETRO CARMINE.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 400, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

402) CASAMONICA NICANDRO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1965, chiede:

- 1) che siano accolte le richieste avanzate dalla Coop. C.R. di Frascati, nel ricorso generale;
- 2) che la sua proprietà venga passata dalla zona M3 alla zona F1;
- 3) che sia prevista una normativa di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 19 e n. 34 per quanto attiene le richieste contenute rispettivamente ai punti 1) e 3). Non da luogo a provvedere invece le richieste di cui al precedente n. 2) in quanto l'area in oggetto già ricade in zona edificabile.

403) BAGLIVO GIOVANNI.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 402, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

404) ZANOTTI MARIANO.

Il ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1960, chiede:

1) che siano accolte le modifiche richieste nel ricorso generale, della Coop. C.R. di Frascati;

2) che la sua proprietà sia passata dalla zona M3 alla zona F1;

3) che sia prevista una normativa di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 19 e n. 34.

405) EREDI DI OTTAVIANI IVO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

406) SANTAMARIA ROSARIA.

Ricorso di contenuto identico a quella della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

407) TOZZI NICOLINA.

La ricorrente, premesso di aver costruito una casa nel 1955, chiede:

1) che siano accolte le richieste avanzate, nel ricorso generale della Coop. C.R. di Frascati;

2) che l'area e l'edificio di proprietà restino nella zona F1;

3) che sia prevista una normativa di sanatoria.

Si controdeduce, facendo riferimento alle risposte date per i ricorsi n. 17 e n. 34 per quanto attiene le richieste contenute ai punti 1) e 2) e al punto n. 3) della presente opposizione.

408) PUNTURI CLAUDIO, VITTORIO, PERGANTO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 407, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

409) PUNTURI SANTE e MANCINELLI GIUSEPPINA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 407, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

410) GIOVINAZZO VINCENZO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 402, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

411) FELICE BENITO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 402, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

412) TRINCA VITTORIO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 407, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

413) GINESTRA GIOVANNI.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 402, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

414) BRUNELLI ANTONIO e CERRONI GIUSEPPE.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 329, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

415) ROSSI ALI.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 236, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

416) GIARDINI LIDIA.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

417) VICERE' FRANCESCO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

418) CECI CELESTINO.

Ricorso di contenuto identico a quello della opposizione n. 23, cui si fa riferimento anche per quanto concerne le controdeduzioni.

La Giunta Municipale delibera, altresì, di inviare alla Regione Lazio per i conseguenti adempimenti di competenza gli atti e i documenti facenti parte del p. p. n. 3/F «La Romanina» di cui alla deliberazione citata nelle premesse, le opposizioni ed osservazioni presentate, nonché la presente deliberazione contenente le relative controdeduzioni.

*L'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

( O M I S S I S )

IL PRESIDENTE

F.to: C. DARIDA - A. DI SEGNI

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to: A. PALA

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to: G. GAGLIANI CAPUTO

La deliberazione è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune dal 18 GIU. 1972  
al -2 LUG. 1972 e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata alla Regione il 22 GIU. 1972

Li 23 LUG. 1972

p. IL SEGRETARIO GENERALE

*f.to D. Marzullo*

Esecutiva a norma e per gli effetti della Legge 10-2-1953, n. 62.

Il 13 LUG. 1972  
p. IL SEGRETARIO GENERALE  
*f.to D. Marzullo*

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Dal Campidoglio, li -6 MAR. 1973

p. IL SEGRETARIO GENERALE

